

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di giugno 2025

■ La 67° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC

SE L'AEREC PROMUOVE BENESSERE E CONOSCENZA L'ITALIA PROMUOVE L'AEREC CON EXPO OSAKA 2025



Sono sempre molto partecipate ed emozionanti, le Convocazioni Accademiche Nazionali dell'AEREC. Ma quella che si è svolta lo scorso 21 febbraio presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, la 67° edizione, ha aggiunto un'emozione di non poco conto, con l'ufficializzazione della partecipazione di AEREC ad Expo Osaka 2025, una vera pietra miliare nella storia dell'organizzazione presieduta dal Presidente AEREC Ernesto Carpintieri, al tavolo della presidenza insieme a Claudio Giust, Presidente di Missione Futuro ODV e ai Consiglieri Giuliana D'Antuono e Antonio Galoforo

"Ad Expo Osaka 2025, nella giornata del 2 luglio nell'Auditorium del Padiglione Italia" - ha dichiarato il Presidente - "AEREC presenterà il suo progetto World Life Strategies che da tre anni si è tradotto in un programma itinerante che coinvolge istituzioni, aziende, organizzazioni del terzo settore e cittadini raccogliendo, con un ap-

proccio integrato e multidisciplinare, le idee di esperti in diversi settori e ambiti quali salute, innovazione e sostenibilità, per tradurle in azioni concrete finalizzate a un benessere economico e sociale duraturo. Voglio quindi ringraziare per questo il Dott. Riccardo D'Urso del Commissariato Generale per la partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka nonché responsabile marketing del Padiglione Italia e l'Avv. Giuliana D'Antuono perché, con il loro prezioso contributo, hanno consen-

tito ad AEREC un ulteriore salto di qualità di cui sono orgoglioso così come lo sono tutti i nostri Accademici. Il logo che associa AEREC a Expo Osaka 2025 rimarrà indelebile nella storia della nostra Accademia e ci tengo a dirvi che il nostro successo è dovuto anche ad ognuno di voi, la nostra crescita è stata e sarà ancora nelle vostre mani".

Un tema, quello della prevenzione, della salute e del benessere, che è stato ancora una volta al centro dei saluti dell'On. Luciano Cioccetti, Vice Presidente della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati (il suo intervento è riportato nell'articolo del giornale dedicato alla sessione convegnistica). "Facciamogli un applauso perché se lo merita" - lo ha ringraziato il Presidente Carpintieri - "A lui dobbiamo la concessione di questa sala straordinaria ma a lui dobbiamo anche tanto perché è un politico molto impegnato sul campo a livello sanitario, sociale e umano".



A seguire, la lettura del lungo messaggio inviato all'AEREC dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste On. **Francesco Lollobrigida**.

"Desidero ringraziarvi per l'invito a partecipare alla vostra iniziativa. Colgo l'occasione per rivolgere un saluto speciale al Presidente dell'Accademia Dott. Ernesto Carpintieri e all'Onorevole Luciano Ciocchetti. Un saluto anche a tutti i relatori che arricchiranno questo convegno a cui desidero contribuire con alcune riflessioni".

"Grazie ad un lavoro costante in Italia e in Europa abbiamo promosso un'agricoltura meno subordinata ad un'ideologia ambientalista che, per troppo tempo, ha portato a considerare erroneamente gli agricoltori come nemici dell'ambiente; al contrario il loro ruolo è fondamentale. Sono custodi della biodiversità e garanti della qualità delle produzioni".

*"Quando parliamo di sostenibilità ambientale dobbiamo considerare anche la qualità delle produzioni e la necessità di ridurre l'impatto di fattori potenzialmente dannosi per l'ambiente ma questo, però, non deve tradursi in una rinuncia al reddito. Garantire la sostenibilità economica dei territori è un dovere che sentiamo sulle nostre spalle e per il quale vogliamo lavorare insieme alle altre nazioni. Su questo fronte il nostro impegno continua. Solo pochi giorni fa il Commissario UE all'Agricoltura e Alimentazione **Cristophe Hansen**, insieme al Vice Presidente **Raffaele Fitto**, ha presentato una nuova visione della politica agricola per l'Unione Europea ponendo il principio di sovranità alimentare come pilastro imprescindibile. Assistiamo ad un vero e proprio cambio di rotta netto e radicale rispetto alle strategie degli ultimi 5 anni che rincorreva visioni ideologiche appiattendo il green deal su una presunta tutela ambientale a carico esclusivo del sistema produttivo, ciò che ha generato gravi criticità soprattutto nel settore agricolo e della pesca. Oggi la visione promossa dall'Italia ha finalmente trovato condivisione anche nella Commissione. L'Italia non solo sarà disponibile a collaborare ma continuerà, come negli ultimi anni,*



ad essere protagonista e attiva nella politica europea. Ora è chiaro che, laddove vi è un'attività agricola, vi è anche un profondo rispetto per i lavoratori, per l'ambiente, per la tutela del territorio. Vi auguro una giornata ricca di spunti che spero potremo approfondire nelle prossime occasioni".

Rivolgendosi a coloro che da lì a breve sarebbero entrati ufficialmente a far parte dell'AEREC, il Presidente Carpintieri ha brevemente illustrato le finalità dell'organizzazione, la sua ramificazione non solo in Italia ma in diversi paesi europei e del mondo, la sua vocazione alla solidarietà che si esprime attraverso l'attività di Missione Futuro ODV con la sua massima espressione nella costruzione, avviamento e gestione di un presidio sanitario nella poverissima regione di Songon, in Costa d'Avorio.

Al termine della tradizionale sessione convegnistica dedicata ai temi della salute, dell'innovazione e dell'ambiente, la Sala del Refettorio ha ospitato la Cerimonia di nomina dei nuovi Accademici AEREC, selezionati in base all'alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale. A chiamarli singolarmente e presentarli alla platea con la lettura delle rispettive citations, accompagnati da coloro che ne hanno favorito l'ammisione nell'AEREC, la giornalista ed Accademica **Paola Zanoni**, mentre il Presidente Ernesto Carpintieri, insieme a Giuliana D'Antuono consegnava loro il Diploma, il Collare Accademico e il Distintivo, per poi invitarli a prestarsi alle foto di rito e ad apporre la loro firma sull'Albo Accademico.

"Mi piace pensare che ognuno di voi sia felice, gioioso e fiero di appartenere all'AEREC e, di conseguenza, a Missione Futuro. Da oggi, ognuno di voi è una colonna portante della nostra istituzione" ha chiosato il Presidente Carpintieri.

Tornando all'attività umanitaria dell'AEREC in Costa d'Avorio e in particolare a quella del presidio sanitario, il Presidente Carpintieri: *"Abbiamo cominciato con grandissimi sacrifici e abbiamo fatto veramente un durissimo lavoro negli ultimi anni. L'ospedale è stato inaugurato oltre 10 anni fa e sono stati 10 anni veramente di grande impegno perché operare in Africa non è facile, le piogge e le inondazioni ci impongono continui lavori di manutenzione che hanno costi non indifferenti, come anche l'acquisto delle attrezzature elettromedicali, gli stipendi ai medici e alle infermiere, tutti in regola. Ci piace sempre ricordare che il valore e l'importanza del nostro lavoro è stato più volte riconosciuto dalle istituzioni ai massimi livelli, a partire dalla Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma ciò che ci rende ancora più orgogliosi è che il nostro nome figura nello schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e che il Ministero degli Affari Esteri ha decretato che Missione Futuro è riconosciuta idonea a realizzare i programmi a breve e medio periodo nei paesi in via di sviluppo quindi anche in Costa d'Avorio".*

Sono in realtà diversi i progetti che l'AEREC ha promosso e promuove costantemente a sostegno dell'umanità che soffre con Missione Futuro ODV che, dopo la scomparsa della sua co-fondatrice e prima Presidente **Carmen Seidel**, può oggi contare sulla appassionata e qualificata guida di **Claudio Giust**, *"un diplomatico, Console Onorario della Costa d'Avorio per l'Italia"* - lo ha presentato il Presidente – *"nonché Ambasciatore di AEREC presso la Costa d'Avorio. Un imprenditore che conosce bene il tessuto economico e sociale ivoriano e che, particolare non indifferente, era molto legato a Carmen Seidel, la quale ci manca tantissimo e alla quale vorrei dedicare*



Ernesto Carpintieri



Giuliana D'Antuono



Paola Zanoni



Eugen Terteleac

un applauso per quello che ha fatto. Una piccola donna nel fisico ma grande nella passione, nella volontà e dello spirito di sacrificio e di solidarietà. Nei suoi ultimi mesi di vita, con l'organismo sempre più aggravato, le ricordavo che avrebbe dovuto essere più prudente nei suoi viaggi in Costa d'Avorio lei mi diceva: 'Tutti dobbiamo morire di qualcosa. E se io muoio per una buona causa va bene così'.

Con l'ausilio di alcune slide, il Presidente Claudio Giust ha offerto ai presenti un appassionante reportage della sua più recente missione in Costa d'Avorio, conclusasi poche settimane prima, che pubblichiamo nelle ultime pagine del giornale. E sempre restando in tema, il Presidente Carpintieri ha chiamato la Accademica Zelilda Maria-nantoni per conferirle il titolo di Consigliere Distrettuale AEREC per il Welfare "per l'impegno che si è assunta per aiutare l'umanità che soffre, soprattutto qui a Roma".

La testimonianza della forte amicizia e collaborazione sul piano economico, culturale e umanitario che AEREC ha instaurato da molti anni con la Romania, è stata offerta dal Presidente della Camera di Commercio della Romania in Italia e Presidente del Distretto AEREC del paese, **Eugen Terteleac**.

"Sono trascorsi 15 anni da quando è stata aperta la Camera di Commercio della Romania in Italia e altrettanti di fraternità con l'AEREC. Quando abbiamo iniziato, gli scambi commerciali tra i due paesi erano pari a circa 10 miliardi di euro. In una mia dichiarazione in quel momento, alla presenza anche del Presidente Carpintieri, prospettavo di arrivare nel 2020 a 20 miliardi di euro di scambi economici e così è stato. E in questi 15 anni abbiamo accompagnato tantissime aziende in questo percorso, sia quelle italiane che hanno internazionalizzato i loro prodotti verso la Romania sia quelle rumene che sono venute in Italia. E oggi sono circa 46.000 aziende rumene che contribuiscono costantemente allo sviluppo economico dell'Italia".

"Voglio anche ricordare che ho partecipato ad alcune missioni umanitarie in Ucraina, con il sostegno di AEREC, e il risultato è che l'Ucraina ci ha concesso una priorità al tavolo della ricostruzione. È on-line un documento che è stato siglato dal governo ucraino, che è un riconoscimento al nostro lavoro non solo umanitario ma anche imprenditoriale. E voglio sottolineare come, per me, gli imprenditori italiani siano persone straordinarie che riescono con genialità ad agire in un' economia complessa come quella italiana".

"Credo che riusciremo a fare ancora di più per i



Claudio Giust

nostri membri dell'Accademia e per le imprese, accompagnandoli nel percorso di internazionalizzazione come anche per ricostruire il paese ucraino che sta attraversando un momento assai difficile per la sua storia e per la sua popolazione".

"Spero infine che riusciremo a organizzare alcuni convegni sia qui in Italia che Romania e in Ucraina dove presenteremo tutte le opportunità che si presentano in questo momento".

L'atto conclusivo della 67° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC è stato quello di ospitare la firma di un protocollo d'intesa tra il network Tesori d'Italia, presieduto da **Riccardo D'Urso** con l'Associazione Borghi Etruschi, per poi darsi appuntamento per il tradizionale Gala Dinner a Palazzo Brancaccio.

Alberto Castagna



La Sala del Refettorio della Camera dei Deputati

Il Gala Dinner della 67° Convocazione Accademica Nazionale


A PALAZZO BRANCACCIO PER UNA NUOVA FESTA NEL SOLCO DELLA SOLIDARIETÀ

La 67° Convocazione Accademica Nazionale dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, che si era aperta nel primo pomeriggio nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, ha avuto un festoso proseguo con il tradizionale Gala Dinner nei saloni dello storico Palazzo dei Principi Brancaccio. Dopo un cocktail di benvenuto, gli Accademici e i loro ospiti hanno preso posto ai tavoli a loro riservati nel Salone delle Feste, accolti dal saluto del Presidente Dott. **Ernesto Carpintieri**.

“Mi fa piacere avere ancora una volta un parterre d'eccezione al termine di una giornata davvero emozionante che ci ha visti raggiungere dalla notizia della ufficializzazione della partecipazione di AEREC al Padiglione Italia dell'Expo Osaka 2025. Saremo dunque presenti a luglio in Giappone e questo per noi è un motivo di grande orgoglio e soddisfazione perché accrescerà la nostra visibilità e perché ricambia tutti gli sforzi che abbiamo fatto in questi anni, anche a fianco dell'umanità che soffre”.

Presentati ai nuovi ospiti l'attività di AEREC e di Missione Futuro ODV per le sue attività umanitarie, la serata è entrata

subito nel vivo con la tradizionale consegna dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera, il primo dei quali, per il Giornalismo, destinato a **Pierluca Terzulli**, Direttore ad interim del TG3 del quale è anche Vice Direttore.

Nell'accogliere il riconoscimento, Terzulli: *“Ringrazio il Presidente e l'Accademia tutta per la sua capacità di coniugare, con un respiro internazionale, l'ambito culturale ed economico con quello che mi sta più a cuore, la solidarietà. Un premio alla carriera fa un doppio effetto: da un lato ci si sente un po' al capolinea, ci si rende conto che si sta invecchiando, che si è fatta tanta strada. Ma c'è anche il fatto anagrafico del quale dobbiamo prendere atto, anche se lo mi sento, per così dire, 'diversamente giovane'. Tuttavia c'è un aspetto meno amaro, ed è il fatto che tanti anni di lavoro hanno significato anche qualcosa che resta, che si è apprezzato, che voi avete apprezzato e di questo vi ringrazio. Consentitemi, da ultimo, di ringraziare la mia redazione, quella del TG3 dove sono nato professionalmente e vi ho ricoperto vari incarichi, dal ruolo di praticante a quello di Direttore vicario, perché senza il livello culturale e tecnico dei*

miei colleghi non avrei ottenuto tutto quello che ho ottenuto nella mia carriera. Permettetemi quindi di dedicare a loro questo riconoscimento”.

Consegnato anche a **Lucia Goracci** il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo, riferendosi ad una attività che l'ha vista inviata in diversi fronti di guerra il Presidente Carpintieri le ha chiesto se non avesse paura ad ogni partenza.

“Quando parto no ma, quando mi ci trovo in mezzo un po' si. Anche perché le guerre di oggi non sono guerre classiche e quindi, in genere, quando senti un colpo a pochi metri da te, pensi che ti ha mancato e che sei viva. Però voglio dire una cosa: la paura ti aiuta, ti salva la vita e non è tale da impedirti, già il giorno dopo, di tornare sul campo perché vuoi vedere e capire con i tuoi occhi. Questo è più che mai importante, in un momento in cui si vive in osmosi con Internet, con le immagini che arrivano a domicilio e ci sono siti dove i giornalisti vorrebbero commentare al posto tuo e quindi sembra che si possa fare a meno di noi. Beh no, servirà sempre il giornalista terzo, imparziale, e che mostra e





Insieme per festeggiare



Lunga vita ad AEREC



Silvia Iorio e Ugo Mainolfi

descrive i fatti sul campo con onestà intellettuale. Anche sbagliando perché siamo tutti fallibili, ma poi possiamo correggere il tiro il giorno dopo".

Ad **Ivan Zazzaroni** è stato conferito il Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo Sportivo.

"Io ho fatto cose meno importanti di Lucia Goracci, lo dico subito" - ha scherzato - "Io, al massimo, gli attacchi li ho fatti agli allenatori, ai calciatori, ai ballerini, quindi devo dire che, sinceramente, ho rischiato molto poco. Proiettili non ne ho mai visti e in compenso mi sono molto divertito".

La trasmissione televisiva "Ballando con le stelle", nella quale il giornalista è stato giurato e concorrente, ha accresciuto la sua popolarità anche presso il pubblico che non segue lo sport.

"Come ci si sente a dare un voto ad un ballerino o ballerina, capita di avere dei sensi di colpa?" gli ha chiesto il Presidente Carpintieri. "Dopo 45 anni che faccio il mestiere di giornalista, bene o male che sia, mi chiedono tutti di 'Ballando con le stelle'. Credo che questa sia la più grossa offesa che mi viene arrecata, sto scherzando ovviamente! È stata invece una scelta importante per me in quanto mi hanno detto che ho sviluppato il mio brand, anche se non sapevo cosa fosse! Rispondo che mi diverto tantissimo e che, più faccio male più mi diverto. E se poi stanno male i concorrenti, anche di più! È divertente esserci, è divertente ballare e io vi invito a ballare perché fa bene. Non so se anche io sono 'diversamente giovane' come il Direttore Terzulli, ma sicuramente non mi sento vecchio!"

Valerio Rossi Albertini, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Ricerca e la Divulgazione Scientifica: "Pensando a quanto diceva prima Ivan Zazzaroni, c'è da distinguere tra una parte professionale e una parte ludico-ricreativa e secondo me i due aspetti si possono temperare, anzi bisogna farlo. Perché un professore che parla di scienze in maniera paludata e cattedratica è veramente molto noioso. Invece io insegno ai miei allievi, nel corso di divulgazione della scienza, che c'è un modo diverso per poter parlare di scienza perché la scienza è importante e informa le nostre vite. Sappiate tutti, e non è una previsione di una Sibilla ma un dato di fatto, che attualmente stiamo assistendo alla più grande rivoluzione tecnologica della storia del genere umano. Uno strumento come l'intelligenza artificiale è infinitamente superiore a tutte le tecnologie che abbiamo sviluppato fino ad ora, compreso Internet, la scienza dei computer e le neuroscienze. Tra 10 anni l'intelligenza artificiale concentrerà in sé il sapere di tutto il genere umano, sarà la migliore approssimazione che possiamo immaginare a un Dio onnisciente. Dobbiamo essere quindi consapevoli, è per questo che è importante

fare divulgazione scientifica. Perché l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie sono come uno tsunami, se stai fermo ti travolge e ti fa a pezzi ma se sai stare sull'onda ti può portare molto lontano".

A **Massimo Osanna** è stato conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per l'Archeologia: "Anch'io penso sempre di essere giovane ma poi evidentemente non è così. E anch'io, come Pierluca Terzulli voglio ricordare che, se questo premio mi è stato conferito, è perché ho fatto un lavoro non da solo ma un lavoro di squadra interdisciplinare con giovani appassionati sia a Pompei, dove sono stati sette anni di grande impegno in un momento anche difficile, sia ora nella Direzione Generale dei Musei. Qui siamo impegnati nel tentativo di portare i musei nel futuro o meglio ancora nel mondo contemporaneo ove spesso l'immagine dei musei è un po' polverosa. Noi stiamo cercando di trasformarla grazie, tra l'altro, anche ad un PNRR di ben 300 milioni a noi arrivati per l'accessibilità che vogliamo concepire come abbattimento delle barriere cognitive: nuovi linguaggi, nuova narrazione, musei aperti a tutti, che parlano a tutti e che accolgano tutti".

Il Premio internazionale alla Carriera per l'imprenditoria e la Cooperazione Internazionale Diplomatica è stato conferito a **Riccardo D'Urso**: "Sono molto emozionato per questo riconoscimento inatteso e dico solo la prima cosa che mi viene in mente e che è molto giapponese. Mi vengono in mente i ciliegi in fiore e ciò che magari, chi ha visto il film 'L'ultimo samurai', avrà già sentito. I ciliegi sono bellissimi visti singolarmente ma sono ancora più belli visti tutti insieme. Casa AEREC per me, per usare un termine che so molto caro al Presidente Carpintieri, in questo momento è una fioritura splendida di ciliegi".

Giuliana D'Antuono ha ricordato come Riccardo D'Urso sia stato il referente di AEREC per il progetto che l'ha portata all'Expo di Osaka. "Perché" - ha sottolineato - "con tutto il rispetto per le istituzioni e per il lavoro che svolgono, noi non ci saremmo candidati se non ci fosse stata la sua presenza e quella di un team che sta veramente prendendo a cuore la cultura del benessere compresa quella economica".

A **Claudio Luongo** è stato conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica: "Nei ringraziarvi, vi dico che io sono una di quelle tante persone che fanno un lavoro dietro le quinte. Qui abbiamo presente un direttore di telegiornale che sa bene come tutti i servizi giornalistici debbano essere accompagnati dalla musica così come tutti i documentari. Probabilmente molti non fanno caso che la musica è presente ovunque e noi facciamo quel lavoro che permette di dare una veste un po' più piacevole alla maggior parte di ciò che si trasmette in televisione, senza parlare

naturalmente dei film. Noi non cambiamo certamente la vita ma il modo di vedere la vita. Per questa ragione stasera mi farebbe piacere dedicare questo premio ai miei colleghi musicisti presenti perché stanno imprimendo piacevolmente l'atmosfera che ci sta accompagnando stasera. Ringrazio infine il Consigliere dell'AEREC Ugo Mainolfi, per avere favorito l'assegnazione di questo prestigioso riconoscimento". Dopo una pausa durante la quale gli Accademici, i loro ospiti e i premiati hanno potuto apprezzare ancora una volta l'ottima cucina di Palazzo Brancaccio, il Presidente Carpintieri ha introdotto l'esibizione di una cantante di livello internazionale ben conosciuta alla platea dell'AEREC, **Anna Vinci**, la quale ha tenuto ad elogiare i musicisti che l'hanno accompagnata in modo pressoché estemporaneo, da professionisti quali sono: **Renato Gattone** al contrabbasso, **Andrea Pagani** alla tastiera, **Riccardo Colasanti** alla batteria e **Max Filosi** al sax, fino a quel momento e anche successivamente sostenuti dalla splendida voce di **Monica Proietti Tuzzi**.

È stata quindi la volta del contrammiraglio **Enrico Vignola**, premiato con una Menzione Speciale al Merito Militare.

"Per me è stata una bellissima scoperta questa realtà, come anche quella delle persone con le quali sono seduto al tavolo e che sono estremamente brillanti. Sono sicuro che ne scoprirei altrettante conoscendovi tutti. Io rappresento un pezzo dell'Italia poco noto però una cosa ci accomuna. Avete parlato di solidarietà e di quanto bene fate agli altri. Anche noi cerchiamo di farlo, il nostro motto è che in mare non si lascia dietro nessuno, in mare la solidarietà è proprio il cardine che ci lega tutti e questo valore teniamo a promuoverlo ovunque andiamo, cercando di lasciare un segno".

A **Salvatore Sortino** è stato conferito l'AEREC Italian Excellence Award per l'Imprenditoria: "Forse nella vita vi sarà capitato di impegnarvi così tanto a fare una cosa fino a non rendervi conto di ciò che avete realizzato finché non vi ferme un momento. Ascoltando stasera queste bellissime parole che avete riservato alla mia carriera sono veramente onorato di accettare questo premio perché mi sono reso conto, e lo dico con umiltà, che forse mi sono veramente impegnato. Riallacciandomi alle parole pronunciate prima dal Dott. D'Urso a proposito dei ciliegi, ho pensato ad Aristotele che ci ha insegnato che l'uomo è un animale sociale e quindi incapace da solo di raggiungere il bene e la felicità. Quindi se oggi noi possiamo raggiungere quello che ho raggiunto io e tanti altri è solo perché inseriti in un contesto, in una comunità. Concludo dicendo che per me, che ho 46 anni, questo premio non è un traguardo ma come un lancio per proiettarmi ancora più nel futuro".

Mara Tanchis, Premio Internazionale AEREC per la Musica, ha voluto condividere il premio "con le mie colleghe Stefania Franca Bandiera e Giorgia Villa con le quali portiamo con onore il bel canto in giro per il mondo ormai da quasi 20 anni". "Entrando stasera nel foyer a Palazzo Brancaccio" ha ripreso il Presidente Carpintieri "avete trovato un'opera proprio di fronte a voi. L'autrice di quell'opera è l'artista **Silvia Iorio**, che proprio oggi ha fatto il suo ingresso in AEREC. La invito qui a descrivervela e a dirci cosa l'ha ispirata".

"*Futuro, luce, cosmo e tutto quello che è avvenire sono le tematiche con cui lavoro*" ha esordito l'artista. "Io nasco come biologa molecolare e sono poi cresciuta lavorando nell'ambito dell'astrofisica di cui mi sono appassionata ma sempre con dei contrasti, ovvero da un lato la fede e dall'altro l'intuizione, da un altro lato ancora l'idea di andare tanto infinitamente all'interno di se stessi per poter guardare sempre più lontano e oltre. L'opera che ho portato qui questa sera in realtà è un po' una provocazione ma anche una pietra miliare nel mio lavoro. Perché dopo essermi occupata di futuro e di blu, quest'opera completamente blu, con nove cerchi concentrici come nove cori angelici e una candida rosa nel centro in realtà è una dialettica di sguardi, di visione anche un po' voyeuristica tra l'osservatore che osserva il quadro o il quadro che osserva l'osservatore". È un gioco di visioni!".

Il Presidente Carpintieri ha quindi annunciato la consegna di alcuni diplomi ad Accademici che hanno ricevuto degli incarichi speciali all'interno di AEREC: **Stefano Cianci**, Consigliere Distrettuale per le Attività Culturali del Distretto di Brescia, **Loredana Ferrara**, Consigliere per il Welfare del Distretto AEREC di Roma, **Santo Carbone**, Consigliere per l'Innovazione e la Ricerca, **Luigi Della Bora**, Cerimoniere del Distretto di Brescia, **Claudio Giust**, delega per gli Affari Internazionali.

"Vi ringrazio per il tempo e le energie che dedicate ad AEREC" ha proseguito il Presidente "e ringrazio particolarmente **Claudio Giust** che è il Presidente della nostra Missione Futuro ODV e che stamattina, alla Camera dei Deputati, ci ha relazionato sulla sua ultima visita, risalente a pochi giorni fa, al nostro presidio sanitario di Songon, in Costa d'Avorio. Come pure è intervenuto stamattina il Presidente del Distretto AEREC della Romania, **Eugen Terteleac**, presente anche stasera insieme ad una decina di amici tra cui alcuni parlamentari. Ed ora vorrei chiamare qui il nostro Accademico **Stefano Marzi** che sta collaborando con noi per una iniziativa che ci è cara. Le boracette di acqua che avete sui tavoli e che potete anche portare via, contengono un'acqua ionizzata alcalinizzata che è il massimo di quello che ci

può far bene, tenendo conto che le acque delle bottiglie di plastica, come tutti sapete, presentano delle criticità in termini di tossicità. E questa stessa acqua purificata verrà prodotta anche nel nostro ospedale in Costa d'Avorio, con i dispositivi che ci ha messo a disposizione, a beneficio dei nostri pazienti e dei nostri medici. Ma lasciamo che sia lui stesso a spiegarci perché la sua acqua può farci stare bene".

Stefano Marzi: "La mia vita la potrete leggere in un libro che sto scrivendo. È un libro interessante per chi vuole capire perché ci ammaliamo. Io sono un ex malato grave che ha fatto un percorso meraviglioso. Ho aiutato migliaia di famiglie in questi 15 anni da quando ho aperto un'associazione cui si sono affiancati molti medici, chiudendo accordi con altre associazioni e anche con AEREC, e volendo destinare una parte dei ricavati dalla vendita dei nostri dispositivi a Missione Futuro. Mi auguro che stasera vogliate provare la nostra acqua e sentire i benefici. Alla base c'è il concetto che noi purtroppo ci ammaliamo perché entriamo in acidosi metabolica cronica e perenne. In realtà le nostre cellule hanno bisogno di ossigeno per far lavorare bene i mitocondri. E quando noi diamo ai mitocondri un'acqua frizzante o una bevanda gassata o mangiamo tanto zucchero o molte proteine animali, creiamo uno stato di acidosi metabolica. Io da 18 anni non assumo proteine animali e mi sono autoguarito da tutto quello che avevo provocato io stesso nella mia vita. Quest'acqua che state bevendo l'abbiamo creata dopo otto anni di sperimentazione fin quando siamo riusciti, grazie a degli ingegneri e dei tecnici che ci hanno dato fiducia e hanno seguito le nostre istruzioni, a realizzare i filtri che oggi utilizziamo, per dare potenza all'energia. È un'acqua che ha 9.2 di pH ma soprattutto ha un potenziale redox di meno 256 millivolt. Sono davvero contento che ne beneficeranno, tra gli altri, coloro che si trovano in una delle zone più svantaggiose del mondo come l'Africa".

Nel solco della solidarietà anche l'intervento successivo, quello di **Gian Piero Covelli**, Presidente dell'Associazione Rinascita Solidale.

"Con lui che peraltro è un nostro Accademico" ha anticipato il Presidente Carpintieri "gemelleremo le nostre Associazioni perché l'unione fa la forza e con lui potremo occuparci ancora di più delle persone che hanno bisogno di aiuto".

"Gia il 30 aprile" - ha annunciato Covelli " - faremo un evento congiunto per questo percorso che stiamo intraprendendo insieme. Rinascita Solidale è un'Associazione umanitaria con varie missioni. Ve ne dico due: una casa famiglia per i bambini rifugiati di guerra con particolare attenzione ai minori non accompagnati e una casa famiglia per i ragazzi neurodivergenti dai 18 ai 24 anni occupandoci anche del loro ac-

cesso al lavoro. Abbiamo missioni mediche in Italia e all'estero e progetti di ricerca scientifica per le malattie rare. Insieme al Presidente Carpintieri sto creando una piattaforma molto estesa fatta di relazioni con numerose associazioni perché insieme, come diceva giustamente, avremo un maggiore peso specifico che ci consentirà di partecipare ai bandi ed avere rapporti di un certo spessore con le istituzioni".

Nel suo saluto finale, Il Presidente Carpintieri ha voluto ringraziare alcuni dei collaboratori che lo affiancano nell'attività dell'AEREC, dalla sua assistente **Tina Ternullo**, al giornalista e Segretario Generale **Alberto Castagna**, a **Giuliana D'Antuono**.

"Voglio ringraziare **Walter Carola** che è Presidente di Eni-rent, una società di noleggio a lungo termine che sponsorizza l'AEREC. Ringrazio ancora una volta **Antonio Galoforo**, che è il Presidente del Distretto AEREC di Brescia e nostro Consigliere e che, insieme a Giuliana D'Antuono, che tanto ha fatto e sta facendo per l'Accademia, hanno anche donato un dispositivo per l'ossigeno-ozono-terapia per il nostro ospedale in Africa. E in proposito, conclude chiamando **Claudio Giust** che è Presidente di Missione Futuro con il quale ringraziamo tutti coloro che, con le loro donazioni, ci sostengono in questo difficilissimo lavoro che stiamo facendo con il nostro ospedale in Costa d'Avorio".

Claudio Giust: "Stamattina alla Camera dei Deputati ho mostrato e commentato 43 slide su quello che stiamo facendo per i bambini, per le donne, per gli ammalati, per chi ha bisogno, per chi soffre, per chi non ha una scodella di riso per sfamarsi. Rispetto a quello che ho già detto stamattina voglio aggiungere solo che stiamo per affrontare un periodo particolare in Costa d'Avorio, a ottobre ci saranno nuove elezioni per la Presidenza. Dal momento che probabilmente avremo due o tre mesi di coprifumo, ciò che accade sempre quando c'è un cambiamento, in quei mesi che i medici non potranno lasciare l'ospedale ci sarà bisogno di cibo e stiamo cominciando fin da adesso a fare scorte e sono certo che, con l'aiuto di tutti, riusciremo a dare una mano. Questo oggi è possibile grazie a tutti i nostri Accademici. Grazie a tutti voi".

"Grazie a tutti voi davvero" ha chiosato il Presidente Carpintieri "ho il cuore colmo di gioia e dopo ogni cerimonia mi sento ancora più carico. Mi ricorderò di voi e dei momenti trascorsi insieme, vi auguro pace, serenità, lunga vita, amore, gioia, equilibrio, armonia e tutto il bene di questo mondo. E vi do appuntamento per il 4 di luglio prossimo alla 68° Convocazione Accademica Nazionale!".

Alberto Castagna



La Big Cat Jazz Band



Giampiero Covelli



Anna Vinci



SIDELMED[®] S.p.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE
dal 1998



Scansiona il codice QR



ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99

IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01

ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO

PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16

SICUREZZA INFORMATICA

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001

SIDELMED[®] S.p.A.

www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

PIERLUCA TERZULLI

L'aureato in Giurisprudenza, Pierluca Terzulli ha iniziato la sua collaborazione in Rai nel 1990 presso il GR2 per poi essere assunto nel 1993 presso la medesima testata. Passato l'anno successivo alla redazione "interni" del TG3, da giornalista professionista è stato poi nominato Capo Servizio, Vice Capo Redattore, poi ancora Capo Redattore con la responsabilità della redazione "interni" e infine Vice Direttore del TG3 con delega all'informazione parlamentare, seguendo per oltre due decenni i principali fatti di politica interna con note, servizi e interviste.

In questo periodo, egli ha ricoperto anche la carica di Presidente dell'Associazione Stampa Parlamentare, eletto per due mandati fino al 2012.

Nell'ottobre 2024, a seguito del passaggio del Direttore Mario Orfeo alla guida del quotidiano La Repubblica, a Pierluca Terzulli è stata affidata la responsabilità di Direttore ad interim del TG3, mantenendo le sue funzioni di Vice Direttore.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

LUCIA GORACCI

L'aureata alla LUISS, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma, giornalista professionista, Lucia Goracci ha iniziato la sua attività in Rai nella redazione siciliana del TGR di cui è stata anche conduttrice delle edizioni pomeridiane e serale.

Già corrispondente e responsabile della sede RAI di Istanbul, oggi inviata del Tg3, segue da 20 anni le principali guerre mediorientali e più di recente i fronti contro l'ISIS.

Tra i pochi giornalisti internazionali a testimoniare, da dentro l'assedio, la resistenza al califfato della cittadina curda siriana di Kobane. Come inviata della RAI, è anche nelle città europee colpite negli anni dal terrorismo ISIS: Parigi, Nizza, Bruxelles, Istanbul.

Nel 2016 è in esclusiva italiana nella cittadella di Aleppo e a Palmira subito dopo la liberazione dal califfato. Copre per la RAI il golpe sventato in Turchia, dove realizza una delle poche interviste internazionali – ed esclusiva italiana – con il presidente turco Erdogan. Nell'agosto 2020 è al porto di Beirut dopo l'esplosione di 2.750 tonnellate di nitrato d'ammonio. Nell'agosto 2021 racconta la fine della missione Nato in Afghanistan e l'attentato terroristico all'aeroporto di Kabul. Quindi, realizza una serie di reportage esclusivi sull'emirato islamico afgano, percorrendo da nord a sud l'intero paese. Nel Gennaio 2023 a Brasilia, copre l'assalto ai palazzi delle istituzioni (Esecutivo, Parlamento, Corte Suprema) ad opera dei sostenitori dell'ex-presidente Bolsonaro, ad appena una settimana dall'insediamento del successore Lula. L'attività di inviato di guerra le vale diversi riconoscimenti, tra cui i premi Antonio Russo, Ilaria Alpi, Luigi Barzini, Maria Grazia Cutuli, Luchetta, Biagio Agnes, Mario Francese, Premiolino, Premio Eugenio Scalfari.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

IVAN ZAZZARONI

Bolognese, dal 26 maggio 2018 è direttore del Corriere dello Sport-Stadio e del Guerin Sportivo. Ha iniziato nel settembre del 1980 alla Gazzetta dello Sport. Ha firmato la biografia di Roberto Baggio ("Una porta nel cielo"), "Pantani un eroe tragico" dal quale è stato tratto un film per Raiuno, "Il sindaco pescatore", al quale si è ispirato il film tv per Raiuno con Sergio Castellitto, e "Diventare Mourinho". Dal 2002 al 2018 opinionista Rai (Quelli che il calcio, Domenica sportiva), è alla 17esima edizione di Ballando con le stelle, 16 come giudice e una come concorrente (terzo classificato).

Dal 2020 è opinionista Mediaset (Tiki Taka, condotto da Piero Chiambretti, e Pressing). Ha scritto per GQ, Sun, European, Folha di San Paolo, Libero, collaborato con Radio Bandeirantes e vinto una trentina di premi.

Il 10 dicembre 2021, a Venezia, gli è stato assegnato il Leone d'oro per meriti professionali.

Il 12 ottobre 2022 ha ricevuto il Red Cross Italian Sport Award.

Il 7 dicembre 2023 gli è stato consegnato il premio Euro Mediterraneo.

Il 6 dicembre 2024 ha ricevuto la menzione d'onore ed è stato inserito tra le 100 Eccellenze italiane.

Dal 2005 conduce con Fabio Caressa un popolare programma su Radio Deejay: Deejay Football Club.

Ha seguito 10 Mondiali e altrettanti Europei di calcio.

PREMIO INTERNAZIONALE AERECA ALLA CARRIERA PER LA RICERCA E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

VALERIO ROSSI ALBERTINI

L aureatosi con lode in Fisica all'Università "La Sapienza" di Roma con indirizzo nucleare, Valerio Rossi Albertini ha deciso di indirizzare le proprie ricerche verso le nanotecnologie e le fonti di energia alternative conseguendo, a tale scopo, il dottorato di Ricerca in scienza dei materiali, primo dottore di ricerca italiano in tale disciplina. Entrato a far parte, in qualità di ricercatore, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha realizzato presso l'Istituto di Struttura della Materia, con il suo gruppo di ricerca, apparecchi innovativi per indagini su dispositivi per la produzione, la conversione e l'accumulo di energia, basati sull'uso di materiali di nuova generazione e sulle nanotecnologie, con un laboratorio che dal 2005 è diventato uno tra i maggiori centri pubblici per studi con i raggi X d'Italia.

Professore incaricato di chimica-fisica dei materiali presso il Dipartimento di Chimica dell'Università "La Sapienza", Valerio Rossi Albertini è recensore di articoli per riviste scientifiche internazionali, partecipa a numerose trasmissioni scientifiche su reti nazionali e svolge il ruolo di rappresentante del CNR in televisione e per gli organi di stampa in qualità di divulgatore scientifico.

Docente del corso di Teorie e Linguaggi della Comunicazione Scientifica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Tor Vergata, Valerio Rossi Albertini ha accresciuto la sua popolarità presso il grande pubblico televisivo con la sua partecipazione ad una edizione della trasmissione "Ballando con le stelle".



PREMIO INTERNAZIONALE AERECA ALLA CARRIERA PER L'ARCHEOLOGIA

MASSIMO OSANNA

L aureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Perugia, Massimo Osanna ha vinto una borsa di studio annuale presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene e nel 1987 ha iniziato il dottorato presso l'Università di Perugia, soggiornando anche presso l'Università di Tubinga e in seguito volgendo attività di ricerca presso l'Università di Heidelberg. Già assistente all'Università degli Studi della Basilicata, dal 1997 vi insegna presso la Scuola di specializzazione in beni archeologici di Matera di cui è diventato nel 2000 professore a contratto.

Nominato Soprintendente per i beni archeologici della Basilicata, ha partecipato alle attività di ricerca e valorizzazione archeologica nella missione archeologica italo-francese di Policoro e successivamente è diventato docente ordinario di Archeologia classica all'Università di Napoli Federico II.

Nominato ancora Soprintendente archeologo per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, dal 2016 al 2020 è stato direttore generale della Soprintendenza di Pompei e nel suo periodo da Direttore del Parco Archeologico di Pompei ha collaborato ad un ampio progetto di investimenti pubblici che ha rilanciato completamente il Parco.

Da Direttore generale dei Musei del Ministero della Cultura, tra gli altri incarichi svolti da Massimo Osanna vi sono quelli di Direttore ad interim del Parco archeologico di Paestum e Elea-Velia e di Direttore ad interim della Galleria dell'Accademia di Firenze.

PREMIO INTERNAZIONALE AERECA ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA

RICCARDO D'URSO

L aureato presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Riccardo D'Urso si è specializzato nello studio della lingua e della filosofia giapponese alla Tokyo Naganuma School, la Osaka Gaidai University e, successivamente, la Kyoto Hanazono University. In Giappone dal 1994, egli ha iniziato lo studio e l'attività di consulente marketing nel 1998 collaborando con le maggiori Trading Company giapponesi e con i principali Department Store occupandosi della progettazione di eventi per la promozione del Made in Italy e di brand management. Già collaboratore con il Ministero degli Affari Esteri italiano per la Rassegna Italia in Giappone e autore di numerose start up italiane, ha fondato a Tokyo il WJNetwork e ottenuto, in seguito, l'incarico dall'Alto Commissariato del Ministero degli Affari Esteri per gli Expo di Yeosu e Venlo per la gestione della comunicazione web televisiva del Padiglione Italia. Referente di diverse prestigiose aziende italiane per la promozione delle loro attività in Giappone, Riccardo D'Urso ha acquisito la Rivista Tesori d'Italia Magazine, progetto editoriale patrocinato dai più importanti ministeri italiani, e lo ha trasformato in un network riconosciuto dalle istituzioni italiane come Brand di Sistema per l'Internazionalizzazione del Made in Italy. Attualmente, tra i suoi vari incarichi, Riccardo D'Urso riveste il ruolo di Direttore Marketing del Padiglione Italia presso il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a Expo 2025.




PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA
CLAUDIO LUONGO

Laureato in Discipline della Musica e dello Spettacolo presso l'Ateneo di Bologna, Claudio Luongo ha conseguito Diplomi in pianoforte, musica corale e direzione di coro, strumentazione per banda e composizione. Nel corso della sua carriera artistica, egli ha quindi diretto orchestre italiane e straniere, ha composto musica contemporanea colta, musica per l'immagine e su commissione per diverse tipologie di progetti oltre a pubblicare trascrizioni varie e composizioni originali, e sperimentare organici e linguaggi colti contemporanei.

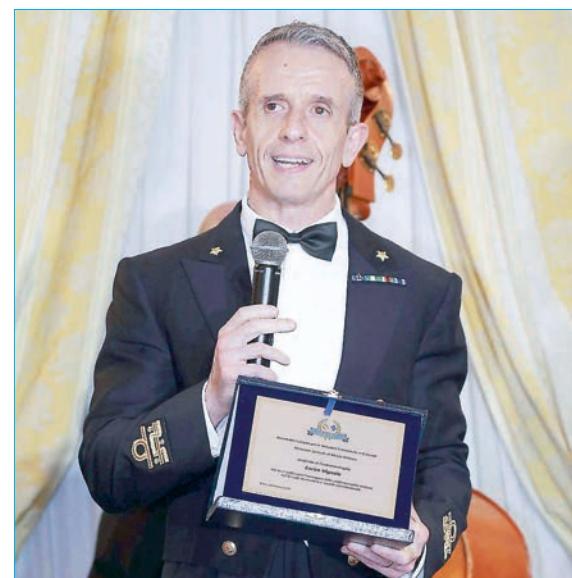
In ambito documentaristico le sue musiche originali hanno commentato le immagini di oltre 200 documentari; ha inoltre firmato sigle televisive tra le quali quella del programma di Rai 2 "Sereno variabile", colonne sonore per il cinema e inciso diversi album di musica per l'immagine.

Claudio Luongo è stato direttore artistico di importanti rassegne e festival musicali, fra cui Musica al castello, Musica al museo, Opera al laghetto, Lirica senza confini, ed è stato responsabile del Dipartimento Musica e Spettacolo della Confederazione Italiani nel Mondo e Direttore Artistico dell'Associazione Italians in the World.

MENZIONE SPECIALE AL MERITO MILITARE
ENRICO VIGNOLA

Enrico Vignola ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendovi la Laurea in Scienze Marittime e Navalì oltre a conseguire il Diploma di Laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa. Nel corso della sua carriera da Ufficiale nella Marina Militare Italiana, egli ha quindi frequentato diversi corsi di specializzazione mentre partecipava a numerose operazioni tra le quali quella denominata Enduring Freedom che lo ha visto imbarcato su due Portaerei Statunitensi in qualità di Ufficiale di collegamento per il Gruppo Navale Italiano impegnato nelle operazioni in Mare Arabico ed in Golfo Persico. Già Comandante di navi e portaerei militari, è stato Assistente del Capo di Stato Maggiore della Marina e Capo Ufficio Generale Spazio e Innovazione della Marina Militare, prima di essere promosso Contrammiraglio il 1 gennaio 2024 e assumere, poco dopo, il Comando della Nave Cavour, la nave ammiraglia della Marina Militare.

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Enrico Vignola ha ricevuto negli anni diverse prestigiose decorazioni al valore militare tra le quali due Medaglie della NATO.


AEREC ITALIAN EXCELLENCE AWARD PER L'IMPRENDITORIA
 SALVATORE SORTINO

Inizia nell'azienda di famiglia da studente universitario. Si appassiona alle nanotecnologie, rapportandosi con scienziati di altissimo profilo, prestigiosi ricercatori e Università ed Istituti di ricerca d'eccellenza.

Oggi Salvatore Sortino è un imprenditore ed inventore di brevetti nazionali ed internazionali, alcuni dei quali registrati in 164 paesi del mondo.

Meritevole di una Laurea Honoris Causa per i traguardi internazionali raggiunti con alcuni dei suoi brevetti. Insignito del prestigioso premio "Carrubbo D'Oro" come eccellenza del suo territorio nel mondo per creatività, innovazione e capacità di business.

La sua azienda è una realtà imprenditoriale nella distribuzione di elettrodomestici e di tecnologie e nanotecnologie per salute e benessere.

Grazie alle sue spiccate capacità imprenditoriali, l'ultimo suo traguardo lo vede in partnership con il colosso multimillionario arabo "El Arabi".

Attualmente è concentrato nello sviluppo di una "total line" di elettrodomestici di alta gamma a marchio TORNADO, storico brand di famiglia a distribuzione mondiale, già lanciata con eccezionale successo nei mercati arabi; recentemente presentata ufficialmente in tutta Europa e già alla conquista dei migliori centri commerciali anche in Italia.

Alla COP28 di Dubai, in collegamento diretto dal centro nevralgico, un noto diplomatico, funzionario dell'ONU, cita la sua azienda e lui, in qualità di inventore italiano, come: "una fucina di soluzioni innovative, virtuosa ed ecosostenibile, con pochi eguali al mondo", che dalla Sicilia si contraddistingue nell'intero panorama del Mediterraneo, definendolo un "orgoglio italiano".



Gli Accademici AEREC Roma, 21 FEBBRAIO 2025

MARCO BOTTURI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia, Marco Botturi vanta oggi una esperienza pluriennale nel settore contabile, fiscale e tributario con specializzazione nella gestione della crisi d'impresa. Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco effettivo e Revisore legale dei conti di varie società, dal 2011 egli è fondatore e Amministratore Unico di Auram Consulting. Tale società è nata quale naturale evoluzione naturale del background professionale di esperienze e di competenze sviluppate nel settore della Consulenza fiscale, tributaria e aziendale che hanno permesso di accrescere il bagaglio di conoscenze, diversificate in specifiche aree aziendali, sviluppando una notevole competenza nell'affrontare le problematiche aziendali, anche tra le più complesse.

INNOCENZO CAIZZA

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Popolare degli Studi di Milano, Innocenzo Caizza annovera una ventennale esperienza nell'ambito della consulenza per servizi finanziari, patrimoniali e previdenziali, management aziendale, public relations manager e business development, qualificato anche come sponsoring advisor. A fianco dell'attività professionale vi è quella sportiva che, dopo averlo visto conseguire vari primati come quello del Campione Italiano di Kung Fu nella specialità combattimento libero, lo avrebbe portato all'insegnamento e alla gestione di progetti sportivi, alla co-gestione di club e alla promozione di corsi di difesa personale contro la violenza sulle donne come anche ad un impegno politico che lo vede da sempre operare per il bene della sua comunità.



GIOVANNI IMBERGAMO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Giovanni Imbergamo prima di iniziare l'attività professionale ha collaborato con uno studio legale di Washington, negli Stati Uniti, e partecipato ad uno stage presso la prestigiosa University of California di Berkeley. Dopo aver maturato una esperienza professionale ultradecennale in ambito civilistico e commerciale in un primario Studio Legale a indirizzo internazionale con sedi in Roma e Milano, nel 2007 ha quindi fondato il proprio Studio Legale attraverso il quale rende consulenza stragiudiziale e assistenza giudiziale in campo civilistico. Già Membro della Commissione Libere Professioni dell'Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio, Giovanni Imbergamo è autore di varie pubblicazioni, Docente in Stage formativi e relatore in convegni sulle materie di riferimento.



GIUSEPPE DE MARTINO

Alla libera professione di Amministratore di condomini, iscritto all'Associazione Nazionale Amministratori Professionisti di Immobili, Giuseppe De Martino ha affiancato da sempre un impegno politico e sociale condotto con grande passione e senso civico nel sostenere le istanze della sua comunità. Responsabile Provinciale per il Coordinamento Nazionale Pensionati d'Italia, egli è Presidente della Associazione Anni Verdi APS - CSAQ (Casa Sociale degli Anziani e di Quartiere) di Casal Bernocchi e Vice Fiduciario del Comitato Provinciale di Roma zona Litorale di Roma. Membro del Direttivo del suo partito per il Decimo Municipio di Roma, Giuseppe De Martino è Consulente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Miella Gregori.

EMANUELE GRIMANDI

Il conseguimento di vari Master, tra gli altri presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Roma La Sapienza, ha consentito a Emanuele Grimandi di implementare la sua competenza sia nella consulenza fiscale che nella consulenza del lavoro. Nell'ambito della sua attività, egli ha sottoscritto diversi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ricoprendo incarichi presso l'Associazione Nazionale per l'Industria e il Terziario, in qualità di Consigliere Nazionale e Presidente Anpit Roma-Sud. Il suo costante aggiornamento professionale gli ha quindi consentito di assumere incarichi di Curatore fallimentare, Revisore di Cooperative, Legale Rappresentante e socio di diverse società. Docente presso la Hermes University, Emanuele Grimandi ha ricoperto l'incarico di Direttore del personale di una società quotata alla Borsa Italiana, ed ha al suo attivo professionale anche quello di consulente presso il Ministero dell'Ambiente.

PAOLA MARONE

Laureata con lode in Ingegneria Civile all'Università di Napoli Federico II, Paola Marone opera fin da giovanissima nel campo delle costruzioni, in qualità di progettista ed esecutore, per poi dedicarsi anche agli impegni associativi e sociali.

Amministratore e Direttore Tecnico dell'Impresa Marone, che opera nel settore edile dal 1950 per l'esecuzione di opere private e pubbliche, nonché nel restauro monumentale ed artistico, è anche amministratore e direttore tecnico di un'altra Impresa operativa nelle costruzioni e nel comparto lapideo. Appassionata di beni culturali, nel corso della sua attività professionale, ha ricevuto numerosi incarichi scientifici nel campo per lavori di restauro e recupero. Da sempre sensibile all'espressione e allo sviluppo della professionalità al femminile, Paola Marone è stata Presidente dell'Osservatorio Donne e Professioni.



MISSIONE
FUTURO
ODV

AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI.

Destina il 5 per mille dell'IRPEF a MISSIONE FUTURO ODV.

Indica nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella
"sostegno del volontariato", il nostro codice fiscale: **97347970580** e firma.
NON TI COSTERÀ NULLA MA FARAI DEL BENE!

I NOSTRI PROGETTI:

- Presidio sanitario in Costa d'Avorio
- Cooperativa di 500 donne a Songon, coltivatrici della manioca
- Centro formazione femminile di Songon, sulla nutrizione e sicurezza alimentare
- Adozione a distanza

Il futuro dell'Africa è la nostra missione

www.missionefuturo.org

MISSIONE FUTURO ODV

Perchè il futuro
appartiene anche a loro!



ACADEMICO AEREC

MASSIMO DE SANTIS

Nato ad Arce, in provincia di Frosinone, nel 1955, Massimo De Santis ha frequentato l'Accademia di Fotografia al Pantheon, a Roma, e successivamente la Scuola per la Professione e Fotografia di Moda a Firenze sotto la direzione artistica del maestro Leonardo Maniscalchi e la collaborazione del critico d'arte Franco Fiesoli. Nel corso della sua attività di fotografo ha realizzato servizi su New York, cui è seguita una mostra, in Brasile al Carnevale di Rio, in Terrasanta - Palestina e Israele -, in Egitto - Monte Sinai e Museo Egizio del Cairo -, in Francia - Lourdes e Parigi -, in varie città europee. Le sue foto sono state esposte a Venezia, Milano (Biennale di Milano), Firenze (Casa di Dante Alighieri), Sanremo (Teatro Ariston), Montecarlo, Roma, Atene, Zurigo, Miami e Dubai. Nel 2024 ha esposto in una personale a Milano presso la storica e prestigiosa Milano Art Gallery e, sempre nello stesso anno, è uscito il suo libro fotografico "Venezia: la magia delle maschere", tradotto in spagnolo, francese, inglese, tedesco e cinese.

Nel 2001 Massimo De Santis aveva intanto iniziato la sua attività di giornalista e reporter nel settore automobilistico dove si è interessato delle varie Formule italiane (Formula Ford, Formula Renault, Formula 3, Formula 3000) fino ad arrivare alla Formula Uno, dove ha ricevuto un encomio dalla Ferrari per due articoli usciti in occasione della vittoria del mondiale dell'anno 2000.

Dopo aver pubblicato articoli su varie riviste di settore, egli è passato alla televisione, dove ha condotto varie trasmissioni per conto di alcune TV private, aggiudicandosi il premio per la miglior trasmissione sportiva della regione Lazio.

Presentatore di spettacoli di vario genere tra cui sfilate di moda, saggi di danza, saggi di musica, serate culturali, cronista sportivo, dal 2009 Massimo De Santis è attivo anche in campo letterario, con la pubblicazione di quattordici libri di poesie e il riconoscimento di importanti premi letterari tra cui il Premio Internazionale Spoleto Art Festival Letteratura 2019 con il libro "Donne di cristallo" ed il Cicero Award 2019 dalla Fondazione Marco Tullio Cicerone, per i suoi particolari meriti conseguiti come scrittore, poeta e divulgatore del patrimonio storico culturale, mediante un'attenta e conti-



nua attività letteraria. Altri premi a lui conferiti nel corso della sua carriera artistica e letteraria sono il Premio Internazionale

Michelangelo, a Firenze, il Premio Belle Arti dall'Istituto Internazionale di Cultura e dalla Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", il Premio Internazionale d'Arte "Maestri a Venezia" presso la Grande scuola di S. Teodoro a Venezia; il Premio Arte Biennale a Venezia, l'Oscar della Creatività al Premio Biennale per le Arti Visive nel Principato di Monaco e il Capitolino d'oro omaggio a Ruggero II, rilasciato dalla Norman Academy di Roma;

Nel 2015, Massimo De Santis ha realizzato un suo progetto culturale che vede coinvolto il proprio Comune di residenza: il "Premio Internazionale di Letteratura Città di Arce" che realizzerà come Presidente dell'Associazione "Sant Lauterie" (in seguito Associazione Culturale Arcanum et Fregellae) in stretta collaborazione con il Comune di Arce.

Nel 2018 è stato nominato Cavaliere nella Categoria di Merito dell'Ordo Domus Hospitalis Sanctae Helenae Imperatricis e nel 2024 Accademico presso l'Accademia Angelica Costantiniana di Lettere Arti e Scienze. Nel 2025 gli viene conferito il titolo di "Barone di Isola del Liri".

C.G.



ACADEMICO AEREC

ANTONIO GIAIMIS

Nato a Brindisi nel 1962, Antonio Giaimis ha prestato servizio presso l'Arma dei Carabinieri dal 1981, ora in quiescenza dal 2021. Una carriera esemplare, la sua, iniziata da sottufficiale addetto al Nucleo Operativo e Radiomobile del Comando Gruppo Carabinieri Venezia. Da qui, l'incarico di sottufficiale addetto alle indagini Nucleo Anticrimine di Venezia presso il Comando Legione Carabinieri di Padova, Reparto Operativo Nucleo Operativo 1^a Sezione Anticrimine, di sottufficiale addetto alle indagini presso il Comando Gruppo Carabinieri di Ancona, Reparto Operativo-Nucleo Operativo, di addetto alle indagini Nucleo Anticrimine Reggio Calabria presso il Comando Gruppo Carabinieri di Catanzaro, Reparto Operativo Nucleo Operativo 1^a Sez. Anticrimine. Da sottufficiale addetto alle indagini presso il Comando Provinciale Carabinieri di Taranto, Sezione Polizia Giudiziaria, Antonio Giamais si è occupato per 10 anni, unitamente ad alcuni sostituti procuratori, dell'operazione antimafia denominata "Ellesponto" terminata con l'arresto e i processi che hanno portato a sgominare l'organizzazione criminale tarantina.

Nel febbraio 2000 e fino a settembre dello stesso anno, Antonio Giamais ha operato a Sarajevo, in Bosnia Herzegovina, nella missione militare italiana con l'Unità Specializzata multinazionale dei Carabinieri, da addetto all'Unità di Manovra e Responsabile della Squadra di Banja Luka per le acquisizioni di informazioni "Riservate" sul territorio. Rientrato in Italia ha prestato servizio presso la Direzione Investigativa Antimafia - Sezione Operativa di Lecce, nel "Settore Analisi", svolgendo poi diversi incarichi presso il Comando Provinciale Carabinieri di Brindisi.

Nel corso della sua carriera nel Corpo dei Carabinieri, Antonio Giaimis non ha mai mancato di seguire diversi corsi di specializzazione tra i quali quello del programma per la formazione e l'aggiornamento di unità antidroga delle Forze di Polizia sotto copertura operanti nel Mezzogiorno D'Italia, e per qualificarsi come Tecnico Operatore beni Tutela Patrimonio Artistico e operatore informatico per i Nuclei Investigativi.

Tra le riconoscenze Internazionali attribuite ad Antonio Giamais vi sono la Croce d'Oro con torre per anzianità di servizio, la Croce



Militare rilasciata dal Ministero della Difesa per la missione di Pace dell'unità specializzata multinazionale in Bosnia-Herzegovina,

la Medaglia d'oro della Gendarmeria National Argentina, la Croce NATO per missione in teatro Balcanico e il Nastrino al merito per emergenza Covid. Proprio nel periodo della diffusione del Coronavirus, mentre prestava servizio a Brindisi, Antonio Giamais si è fatto promotore ed esecutore di diverse operazioni che hanno consentito l'approvvigionamento negli ospedali dei dispositivi protettivi, ricevendo per questo diversi pubblici ringraziamenti. Al suo coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio è legata la sua nomina a Cavaliere della Repubblica Italiana nel dicembre del 2020, cui sono seguiti il Premio "Cultura e Solidarietà" rilasciato dalla Academy of Art Image di Roma e il Premio Internazionale "Capitolino d'Oro" omaggio Ruggero II che il Senato Accademico della Norman Academy conferisce ogni anno, riconoscendone i meriti nei rispettivi campi di competenza, ad eminenti personalità del mondo della solidarietà sociale, della cultura, della politica, dell'economia, della ricerca e delle scienze in genere.

C.G.



Accademica AEREC

SILVIA IORIO

Silvia Iorio, artista nata a Roma e perfezionata professionalmente a Berlino, crea Opere d'Arte traendo ispirazione da studi universitari in Biologia Molecolare e da una passione crescente per l'Astrofisica e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. La sua produzione estetica prende in esame fenomeni ed eventi attuali concettualmente rilevanti, espressi in una dimensione lirica.

Inizia a dipingere in laboratorio, utilizzando mezzi di contrasto - quali rosso alizarina, alcian blu e fluorescenze - consoni per l'osservazione al microscopio elettronico, reinterpretandone l'uso in modo creativo. Frequenta il CNR (Centro Nazionale per le Ricerche) e l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), per sperimentare con estro l'impiego delle onde elettromagnetiche e le possibilità della spettrofotometria in Arte. Accede poi al Sincrotrone presso LNFN (Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare). Visita inoltre Planetari e Centri per l'Osservazione Astronomica. Ed è così che l'artista scopre le molteplici corrispondenze tra profondità "micro" e aspetti "macro" dell'esistenza.

Attraverso una rigorosa e peculiare indagine circa le categorie universali di Spazio e Tempo, Silvia Iorio, nelle proprie Opere, introduce dapprima elementi parossistici ed appa-

rentemente casuali che in seguito rielabora e trasmuta - scrivendo testi in codice - in fideistiche certezze su



temi di Luce, Visione e Spiritualità.

Tra le Istituzioni nazionali ed estere che hanno esposto la sua Arte, si segnalano: Royal Caribbean International (Miami); EXPO (Milano); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino); Fondazione smART (Roma); Kulturhaus III&70 (Amburgo); MACRO Museo Arte Contemporanea (Roma); Rendez Vous Mit Kunst (Berlino); London Metropolitan University in partnership con Whitechapel Gallery (Londra); Auditorium Parco della Musica (Roma); Ambasciata d'Italia (Pechino); Biennale d'Arte (Venezia); Palazzo delle Esposizioni (Roma).

Tra gli Enti di ricerca scientifica: INFINI.TO Planetario e Osservatorio Astronomico (Torino); MAKRÁC Istituto di Chimica Macromolecolare (Praga); INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Frascati) e MURST Ministero dell'Università per la Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Tra le mostre personali e collettive, si evidenziano: "TransFormAktion", Kulturhaus III&70 (Amburgo, 2013); "Eau d'Etoile", Aleteia Communication (Roma, 2013); "Re-Generation", MACRO Museo Arte Contemporanea (Roma, 2012); "Expanding on the Expansion of the Universe", Galleria Il Segno (Roma, 2012); "Age of Time / Edge of Space", Rendez-Vous mit Kunst (Berlino, 2012); "Odysseia", Galerie Mario Iannelli (Berlino, 2011); "Sorry, We're Open!", London Metropolitan University in partnership con Whitechapel Gallery (Londra, 2010); "Chromatema", Auditorium Parco della Musica (Roma, 2007); "N-Kiloton", Biennale di Venezia (Venezia, 2005); "Farmacopea", Palazzo delle Esposizioni (Roma, 2003).

L'Arte di Silvia Iorio è presente in Collezioni pubbliche e private, tra cui: MAMCO Museo d'Arte Moderna e Contemporanea (Ginevra); Ministero degli Affari Esteri (Roma); Forum Austriaco di Cultura (Roma); Fondazione smART (Roma); Gruppo Marzotto (Roma, Vicenza, Parigi); Gruppo Benetton (Treviso); Gruppo OVS SpA (Venezia); Banco di Napoli (Napoli); Generali Italia (Roma); Fondazione Pier Lombardo (Milano); Gruppo Agnelli (Bergamo); Sceicca Fatima bint Hazza bin Zayed Al Nahyan (Abu Dhabi). I suoi dipinti, inoltre, sono stati oggetto d'Asta per Arcadia e Christie's.

Ancora, si ricorda presenza in Fiere come Artefiera (Bologna), Artissima (Torino) e un evento satellite nell'ambito di Art Basel (Basilea).

Dopo un decennio trascorso a Berlino, oggi l'artista vive e lavora a Roma.

C.G.



ACADEMICO AEREC

CESARE BALSAMINI

Nato a Roma nel 1968, città dove vive e lavora, Cesare Balsamini annovera 25 anni di esperienza nel settore del 'pest management' con una azienda che porta il suo nome e che opera nel settore pubblico e privato, principalmente nella regione Lazio, offrendo servizi di disinfezione, derattizzazione e sanificazione, eseguendo tutti i tipi di trattamento che servono a contrastare, eliminare e soprattutto prevenire la presenza degli infestanti che possono arrecare tanto danno all'ambiente, soprattutto in ambito urbano. Oltre a ciò, offre programmi personalizzati ovvero studiati sulle esigenze del cliente con interventi periodici calendarizzati, che sono obbligatori in diversi settori merceologici e comunque indispensabili ed anche convenienti per tutte le attività commerciali ed industriali al fine di salvaguardare la salubrità degli ambienti di lavoro oltre che per proteggere merci, apparecchiature ed intere strutture in modo da evitare ingenti danni economici. Un lavoro che egli svolge avvalendosi di strumenti spesso innovativi e garantiti, studiati anche per non arrecare sofferenze agli animali.

Cesare Balsamini è socio e sostenitore attivo di AMKA, parola che significa 'svegliarsi' in lingua swahili, e che



è una organizzazione no profit nata nel 2001 dall'incontro di due culture differenti, quella italiana e quella

congolesa, e dalla volontà di contribuire al miglioramento reale della vita delle popolazioni del Sud del mondo.

Egli si è quindi impegnato a destinare il 2% del fatturato annuo della sua azienda proveniente dalle disinfezioni contro le comuni zanzare, presenti sul nostro territorio, ad un progetto in atto fin dal 2001 nella Repubblica Democratica del Congo nell'ambito della lotta alla malaria e che si concentra su due principali attività: prevenzione, attraverso la distribuzione di zanzarie e un'intensa attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei villaggi, diagnosi immediate e cure efficaci per tutti coloro che ne hanno bisogno, presso i due Centri di Salute, situati nei villaggi di Kanyaka e Mose.

A fianco di tale attività, con la società Horses and Angels, Cesare Balsamini organizza viaggi con escursioni a cavallo in Marocco, rigorosamente svolte nel rispetto dell'ambiente e che promuovono lo sviluppo delle comunità locali.

Da oltre cinque anni, Cesare Balsamini è membro del network BNI, la più grande organizzazione di business networking e di scambio di referenze a livello mondiale.

C. G.

ACADEMICO AEREC

PAOLO GUIDO BREGALANTI

Nato a Cremona, Paolo Guido Bregalanti ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Parma per poi continuare la sua formazione con la pratica legale presso vari rinomati studi legali ove ha potuto approfondire il diritto penale commerciale, dell'assicurazione, civile e commerciale, il diritto penale fiscale e il diritto civile, con particolare riferimento al diritto commerciale, societario e fallimentare. Ancora, nella sua formazione si annovera la partecipazione ad un master a Londra per l'approfondimento in materia di contratti internazionali.

Oggi titolare di un proprio studio, annovera oltre 25 anni di esperienza nella professione forense, abilitato anche davanti la Corte di Cassazione. Egli svolge l'attività di advisor legale nelle procedure di concordato preventivo e in più occasioni ha assunto l'incarico di arbitro in controversie aventi per oggetto la risoluzione di natura civilistica oltre che di natura sportiva avanti il Tribunale Sportivo e alla Procura. I settori di attività nei quali è specializzato lo Studio Bregalanti, sono il diritto civile, il diritto commerciale e societario, il diritto penale e quello fallimentare. Per quanto riguarda quest'ultimo, ha maturato una significativa esperienza con numerose procedure



concorsuali (concordati preventivi, ristrutturazioni del credito, concordati stragiudiziali). Nel diritto commer-

ciale e societario, è specializzato nella consulenza alle aziende (contrattualistica, risoluzione di questioni civilistiche societarie, trust, società fiduciarie, fusioni ed incorporazioni) e, oltre all'assistenza tecnica giudiziale e stragiudiziale, offre alle imprese prestazioni di assistenza e consulenza continuativa anche di tipo contrattualistico. Si avvale inoltre di una rete di collaboratori e professionisti per fornire un servizio di consulenza nell'ambito fiscale e tributario in grado di gestire il contenzioso innanzi agli Organi di Giustizia Tributaria. Ancora, Paolo Guido Bregalanti annovera una significativa esperienza nel campo delle problematiche assicurative, ed è stato già fiduciario del Gruppo Allianz e di Generali per Ferrovie dello Stato.

Molteplici sono state le pronunce relative a procedimenti penali, anche di competenza di Corte di Assise, ai quali ha partecipato, pubblicate su riviste giuridiche o su quotidiani nazionali.

Tra le altre attività svolte da Paolo Guido Bregalanti nel corso della sua carriera vi è stata la costituzione di un'associazione professionale tra avvocati e dottori commercialisti, oltre a numerosi collaboratori.

C. G.

ACADEMICO AEREC

MARCO IOTTI

Nato a Monza nel 1966, Marco Iotti ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano. La sua attività professionale nasce in seno all'azienda Mercatone Uno Services Spa di Imola, dove da coordinatore di area si è occupato della gestione e sviluppo di vari punti vendita. In seguito, egli è stato quindi nominato Direttore Generale per una nuova catena di negozi del gruppo, a marchio Idea, occupandosi della realizzazione e start-up di una nuova catena distributiva per l'espansione commerciale del gruppo, dello studio e del progetto di un innovativo lay-out espositivo, della strategia e del piano di acquisizione degli spazi commerciali sul territorio nazionale, dell'albero merceologico per l'assortimento prodotti.

Negli anni seguenti, Marco Iotti è stato Vice Direttore Generale di una società operante nella Grande Distribuzione Organizzata di mobili e complementi d'arredo, ha operato nel settore immobiliare, ha acquistato e gestito una società in Svizzera, è stato socio fondatore di una start-up per la ricerca, sviluppo e distribuzione di prodotti innovativi, ha svolto attività di consulenza per lo sviluppo delle vendite, di scou-



ting e consolidamento dei rapporti commerciali in Italia nell'ambito delle forniture di arredamenti per

l'ufficio e suoi complementi per conto dell'azienda svedese Kinnarps e di alcune aziende italiane. Nel complesso, attraverso tali incarichi, Marco Iotti ha maturato notevoli competenze acquisite nella pianificazione delle attività di vendita e acquisti, nella contrattazione, nella gestione di processi aziendali, commerciali e produttivi, nell'implementazione di nuove strategie volte a favorire l'incremento e l'ottimizzazione dei profitti aziendali, con una visione generale anche dei mercati esteri.

Dal 2021, quindi, Marco Iotti è Amministratore Unico e socio di Villa Prataccio, una società che operava dapprima solo per realizzare investimenti nel mondo immobiliare e in seguito anche per operare nel settore delle energie rinnovabili e in particolare dell'eolico, abbinandolo all'acquisizione di immobili abitativi acquistando i crediti incagliati presso i principali istituti di credito (NPL), liberando gli immobili dai gravami in essere e riconoscendo agli inquilini morosi una percentuale degli utili delle vendite. In tal modo, con la sua società, Marco Iotti è riuscito a realizzare un successo imprenditoriale attraverso un equilibrio fra quello economico e nell'aiuto sociale e umano. C.G.

ACADEMICO AEREC

CARMINE VALERIO MOSCHELLA

Nato a Torino, Carmine Valerio Moschella ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università Politecnica delle Marche di Ancona cui ha fatto seguire il diploma di specializzazione post-laurea di Master in Business Administration presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la STOÀ (Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa dell'ex-gruppo IRI), con una tesi che ha vinto il premio europeo dell'EFQM per l'anno 1994 ed è stata pubblicata sulle principali riviste del settore.

Già dipendente dell'ENI occupandosi in team della progettazione impiantistica di vari gasdotti in Italia ed all'estero, Carmine Valerio Moschella è stato Ricercatore di IRI Management, Direttore della SDOA Scuola di Business Management (SA) per i corsi di master per "Esperti dei sistemi Qualità", Quality Manager di una società di dragaggio per i cantieri di Tunisi, Beirut, Bangkok, Hong Kong, Consulente dei laboratori di analisi e igiene industriale dell'Università Cattolica di Roma, Direttore tecnico di una società di costruzioni e impiantistica, Partner Associato di una società di consulenza direzionale e Vice Presidente di un consorzio di cooperative edilizie occu-



pandosi di Ecobonus e Sismabonus. Autore di diverse pubblicazioni attinenti agli aspetti

legati alla qualità in azienda, della sicurezza e al settore delle energie rinnovabili, tra cui una pubblicazione relativa alle "tegole fotovoltaiche" ed un libro sulla certificazione di qualità secondo la ISO9001, attualmente Carmine Valerio Moschella svolge la libera professione occupandosi di progettazione tecnica, direzione lavori e coordinamento sicurezza nel campo delle energie rinnovabili, dei bonus edilizi e dell'efficienza energetica. Nel corso degli ultimi anni egli ha progettato e diretto la realizzazione di vari impianti fotovoltaici tra cui la riqualificazione energetica della piscina comunale di Caronno Pertusella (Varese). Ha inoltre progettato la riqualificazione energetica di oltre 150 unità immobiliari tra Magenta (MI), Vernate (MI), Anzio (RM) e Catania, occupandosi anche di consulenza sulle norme per la certificazione di qualità con la sua società Value Quality Consulting in grado di sviluppare per i clienti sistemi di management certificabili da enti riconosciuti a livello internazionale e percorsi formativi innovativi che migliorano le performance e il valore delle attività aziendali, aumentando la competitività nei mercati di riferimento.

C. G.

ACADEMICA AEREC

VALERIA MUZI

Nata a Roma, Valeria Muzi ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Roma Tre. In seguito ha implementato la sua formazione con studi in Spagna, dove ha conseguito un Master presso l'Università Nebrija a Madrid, con relativa abilitazione all'esercizio professionale forense nel Paese, ed un Master in Italia in Mediazione Familiare, conseguendone relativo titolo. Conseguita l'abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Roma ed iscritta al relativo albo professionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, ha successivamente seguito un Corso di Alta Formazione per Curatore Speciale del Minore presso l'Università LUMSA di Roma, anche qui con abilitazione all'esercizio professionale, e si è altresì specializzata in Diritto delle Relazioni Familiari, delle Persone e dei Minori presso la Scuola di Alta Formazione AIAF. Recentemente impegnata nel sociale con il conseguimento all'abilitazione come operatrice di ascolto di Sportello antiviolenza, all'esito della frequentazione di un corso all'uopo indetto dall'Associazione Nazionale AMI, dal Centro Antiviolenza Angelita e dall'Organizzazione di volontariato Contro Tutte Le Violenze, Valeria Muzi ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dell'Ordine degli Avvocati di Roma come professionista specializzata



nella gestione di casi di violenza di genere.

Dopo avere svolto una collaborazione con uno studio legale finalizzata alla preparazione per la pratica forense, Valeria

Muzi ha collaborato per alcuni anni con altri studi da patrocinante abilitata e mediatrice familiare prevalentemente nel settore del diritto civile. Nel 2022, ha quindi aperto uno studio a suo nome. Attraverso quest'ultimo, essa offre un servizio legale completo e professionale, distinguendosi per la specializzazione in diritto familiare, successioni e divisioni ereditarie, diritto immobiliare (compravendite, locazioni e bonus edilizi), contrattualistica, diritto condominiale, recupero crediti, esecuzioni e risarcimento danni. Da un decennio prima, tuttavia, Valeria Muzi già operava come Mediatore Familiare, collaborando con il Tribunale Civile di Roma come curatore del Minore.

Molto sensibile alle istanze della giustizia sociale, Valeria Muzi è sostenitrice dell'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e per i minori e dell'Associazione La Tutela dei Diritti. Da alcuni anni ha messo la sua notevole competenza acquisita con lo studio e l'esercizio della professione al servizio della comunità con la pubblicazione di articoli in materia giuridica sul periodico "Il Faro".

Iscritta dal 2020 a BNI Business Network International Capitolo Capitale, Valeria Muzi ne è stata Presidente dal 2020 al 2021, ricoprendone a tutt'oggi la carica di Vicepresidente.

C. G.

ACADEMICO AEREC

ALESSANDRO PAZZAGLIA

Nato a Roma nel 1960, Alessandro Pazzaglia ha conseguito la Laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Nel medesimo Ateneo, ma presso la Facoltà di Economia e Commercio, è stato poi assistente alla Cattedra di Diritto Commerciale, dopo aver collaborato con diverse riviste giuridiche, con produzione scientifica di note ed articoli. Tra le altre attività accademiche annovererà quella di Visiting Teacher presso l'Istituto Internazionale Diritto per lo Sviluppo, di docente presso l'Istituto Internazionale Comunicazione e Immagine, di H. Professor of Law presso l'Università di Southampton (GB) e di Responsabile del Corso di Diritto della Concorrenza presso la Bahçeşehir University – Int'l Academy of Rome.

Già partner e consulente di diversi studi legali, dal 2008 Alessandro Pazzaglia è divenuto titolare dello Studio Legale di famiglia, fondato dal padre avv. prof. Ludovico Pazzaglia nel 1946, particolarmente attivo nel settore del diritto commerciale e societario e nel diritto fallimentare.

Specialista universitario di Diritto Concorsuale presso l'Università PLT "Pro Iure" di Valencia, in Spagna, Alessandro Pazzaglia è tra l'altro Mediatore civile e commerciale iscritto presso il Ministero della Giustizia, Esperto



in Marchi e Brevetti nell'Albo presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Giudice Arbitro presso la

Camera Arbitrale Internazionale e Italian Representative presso la Camera di Commercio italo-emiratina a Dubai.

È esperto gestore, nonché docente formatore, della crisi d'impresa.

Da molti anni impegnato in ambito religioso e umanitario, Alessandro Pazzaglia è Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Res Magnae (Fondazione Giovanni Paolo II) e Responsabile dell'Area tematica "Religione" della stessa, ha prestato sostegno ad iniziative parrocchiali, ha sostenuto l'adozione a distanza attraverso un'organizzazione missionaria italiana nello Zambia (Amici di Dagamahome) e un'organizzazione internazionale (Save The Children). Ha svolto inoltre attività caritative religiose per Christian Blind Mission che si occupa di missioni cristiane per i ciechi nel mondo, per Missionari Comboniani di Verona, per la Caritas Italiana e per l'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri. Tra le attività caritative laiche si segnalano quelle per l'AIRC, per il Comitato Italiano di UNICEF e per la Protezione Civile.

Alessandro Pazzaglia è Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

C. G.

ACADEMICO AERECA

GIORGIO PRIORI

Giorgio Priori si occupa di rilevare piccole aziende per trasformarle in opportunità di crescita e innovazione. Dopo aver maturato una solida formazione ingegneristica, nel 2010 ha scelto di reinventarsi, concentrandosi su finanza aziendale e strategia d'impresa. Questa svolta lo ha portato a fondare, nel 2015, la Integrity Investments srl, una società di investimento dedicata sia ad attività immobiliari che ad acquisire e valorizzare piccole imprese con un forte potenziale di sviluppo.

Giorgio Priori utilizza una rigorosa analisi finanziaria e collaudate strategie di rilancio e trasformazione mirate ad ottenere il massimo valore nello scenario del mercato odierno. Un caso emblematico è rappresentato dall'acquisizione e ristrutturazione della società di depurazione acque reflue (depurazionefacile.it) fondata dal padre nel 1980. Grazie a una strategia mirata, egli è riuscito a rilanciare l'impresa, dimostrando come un intervento strategico possa trasformare una realtà che



si trova in difficoltà in un esempio di successo.

Questo risultato ha rafforzato la sua determinazione e lo ha spinto a cercare ulteriori opportunità di investimento per ampliare e diversificare il portafoglio di Integrity Investments.

Attualmente, l'attenzione di Giorgio Priori è rivolta alla ricerca di società B2B da rilevare con l'obiettivo di rilanciarle e farle crescere. La sua Integrity Investments si propone quindi non solo come un punto di riferimento per investimenti mirati, ma anche come un partner strategico per le piccole imprese che aspirano a crescere e a fare la differenza nel panorama imprenditoriale.

Giorgio Priori è autore del libro "Investire: Guida per Imprenditori - La formula per investire in borsa ad alto rendimento senza essere dei guru". Il libro è stato bestseller Amazon nel settore economia ed ha un punteggio di 4,8 su 5 da oltre 55 recensioni.

C. G.

ACADEMICA AERECA

DANIELE RAMPINI

Nato a Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, nel 1967, Daniele Rampini ha intrapreso la carriera di agente di commercio nel settore food & beverage, ruolo che ha svolto fino al 2004. Nel frattempo, però, aveva già assunto la Presidenza della società White S.A., attraverso la quale ha realizzato e venduto a Boa Vista, una splendida isola dell'arcipelago di Capo Verde al largo delle coste del Senegal, oltre 250 unità immobiliari. In seguito, egli ha iniziato la collaborazione con un tour operator nell'organizzazione e nella vendita di viaggi nella località, una delle destinazioni in crescita costante a livello di turismo e molto apprezzata dagli italiani, con l'obiettivo di trasformare gli appartamenti da lui costruiti in destinazioni turistiche di eccellenza.

Da qui la scoperta e l'adozione della formula del Condo Hotel, che permette agli investitori di acquistare proprietà all'interno di contesti di elevata qualità, simili a hotel di lusso, ove il gruppo si rende responsabile delle locazioni brevi e lunghe, garantendo la manutenzione dell'immobile e lasciando agli acquirenti la libertà di usufruirne per quattro settimane all'anno, offrendo loro un'esperienza va-

canziera di alto livello ed eliminando allo stesso tempo ogni stress legato alla gestione immobiliare. Una formula che rappresenta il connubio perfetto



tra il settore immobiliare e quello turistico, dove i proprietari e i gestori si incontrano nel reciproco interesse e che, pur poco conosciuta in Italia, è stata sperimentata ormai da anni con successo sia negli Stati Uniti che in Inghilterra.

Dopo avere sviluppato un Condo Hotel di 70 unità, il piano di espansione del gruppo creato da Daniele Rampini prevede ora la costruzione di tre nuove strutture ricettive per un totale di 500 posti letto, aspirando a diventare la catena di riferimento a Capo Verde, consolidando la posizione come interlocutore privilegiato per i principali operatori di gestione alberghiera internazionali con un focus orientato su Boutique Hotel e Village Park Hotel. All'interno del progetto Condomotel di Daniele Rampini figura inoltre la società Oasis, con proprietà alberghiere a Marrakesh e Fortaleza, responsabile dei costi di manutenzione e della generazione dei profitti, che offre agli acquirenti del Condomotel l'opportunità di usufruire delle strutture del gruppo anche in altre destinazioni, consentendo così ai proprietari di godere delle loro vacanze in diverse località.

C. G.

ACADEMICO AEREC

FRANCESCO ROTOL

Imprenditore, consulente, progettista, Francesco Rotolo è oggi uno dei 'brand storyteller' italiani più prolifici e originali a livello internazionale.

Dopo alcune esperienze in vari ruoli presso alcune delle più prestigiose agenzie italiane di branding e comunicazione, nel 2016 ha fondato Storyfly, Network internazionale indipendente che assomma agenzie creative, freelance, studi consulenziali e importanti firme delle Relazioni Pubbliche. Alla base, un'idea semplice e potente: Storyfly non "crea" le storie dei suoi clienti, perché esse sono la radice unica della loro identità, ma aiuta queste storie a "prendere il volo", attraverso il brand, perché raggiungano i giusti pubblici, sfruttando i canali più adeguati e veicolando i loro contenuti più autentici. Ha così affinato sul campo la sua metodologia incentrata sul valore dell'identità delle organizzazioni (prioritaria sull'immagine).

Questo approccio strategico ha portato in breve tempo Rotolo a collaborare ad importanti progetti di portata internazionale, per clienti come INPS, KPMG, Commissione Europea, GORE, Hyris, per citarne solo alcuni dal suo vasto portfolio.

Alla sua attività imprenditoriale e consulenziale, Rotolo associa quella di ricercatore indipendente nei settori delle



Relazioni Pubbliche, del Branding e della Comunicazione strategica, con pubblicazioni scientifiche internazionali e

partecipazioni, in qualità di lecturer, presso i più importanti convegni internazionali del settore, nonché come speaker presso conferenze e festival come Richmond Italia, Inspiring PR (di cui dal 2023 è anche membro del Comitato Scientifico), o il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, il più importante evento milanese ed italiano nel settore della Responsabilità Sociale di Impresa e della Sostenibilità.

Francesco Rotolo ha prestato numerose volte la sua esperienza sul campo per importanti attività di docenza di livello universitario o superiore, come visiting professor o lecturer presso Atenei come l'Università La Sapienza di Roma, in qualità di assistente alla Didattica, e di livello post-universitario con docenze in lingua italiana e inglese presso istituzioni quali Luiss Guido Carli, European School of Economics e ACT Accademia Creativa del Turismo. Laureato con lode in Lettere Antiche, con una tesi in Lingua e Letteratura Sanscrita, Francesco pratica da anni arti marziali, ed ha trascorsi importanti come pianista jazz e come attore professionista, coerente con la sua visione umanistica che rifugge da quella iperspecializzazione tecnicistica che impera nel nostro tempo.

C. G.

ACADEMICA AEREC

STEPHEN VALENTINE

Per oltre tre decenni, l'architetto Stephen Valentine ha contribuito alla progettazione dell'ambiente costruito con progetti commerciali e istituzionali pluripremiati in tutto il mondo. Il suo ultimo lavoro è Timeship, la cui missione è sconfiggere l'invecchiamento e, infine, la morte. Nelle intenzioni dell'architetto, l'immortalità pratica potrebbe essere solo l'inizio di questo futuro, in cui Timeship diventerà un think tank scientifico e il centro mondiale per la crioconservazione del DNA di specie in via di estinzione, del DNA umano, di organi per i trapianti e di migliaia di pazienti umani in viaggio verso il futuro.

In precedenza, Stephen Valentine è stato architetto concettuale e progettista per la nuova stazione ferroviaria di Long Island a New York. Presso lo studio I. M. Pei and Partners, ha ricoperto il ruolo di architetto senior per l'acclamato United States Holocaust Memorial Museum di James Ingo Freed a Washington, D.C., e per il Jacob Javits Convention and Exhibition Center di New York, che vanta la più grande struttura a telaio spaziale al mondo. È stato quindi uno degli architetti principali dell'Hong Kong Convention and Exhibition Center.

Durante il suo mandato come Presidente e Direttore

del design per la sede di New York dell'azienda giapponese Mirai International, Valentine ha guidato il team di progettazione di Superparadise, un parco



espositivo e habitat scientifico ambientale, situato fuori Tokyo. Ha fatto anche parte di un team selezionato di architetti internazionali incaricati di elaborare un piano generale per il futuro sviluppo della città sacra di Hangzhou, in Cina.

Ha collaborato con il leggendario progettista William Katavolos per lo sviluppo di strutture sperimentali a membrana, tra cui la progettazione della prima cupola d'acqua in tensione.

Stephen Valentine è stato protagonista di numerosi articoli di copertina, tra cui il New Yorker, l'Arca Magazine, Asian Architect, New Scientist, BBC Science Focus e il Financial Times, oltre a molte altre pubblicazioni. Ha tenuto presentazioni in Vaticano, a Roma, alle Nazioni Unite, università, organizzazioni professionali e associazioni governative in tutto il mondo. Ha insegnato presso il prestigioso Pratt Institute per oltre un decennio, tenendo corsi di progettazione e tecnologie edilizie.

Le opere di Valentine sono state riconosciute ed esposte al Metropolitan Museum of Art, alla New York Municipal Art Society, alla Cathedral Saint John the Divine e alla Cooper Union.

C. G.



CONNESSIONI CON LE NAVI DI MSC E COLLEGAMENTI CON LA FRANCIA PER ITABUS. CRESCE LA RETE MULTIMODALE DI ITALO

Cresce l'offerta intermodale di Italo e dopo il successo delle soluzioni di viaggio Italo-Itabus che dallo scorso autunno hanno debuttato anche all'estero, la rete multimodale si è estesa anche alle navi da crociera a partire già da questo mese.

Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna o Firenze, per fare degli esempi, si arriva con Italo in stazione e da lì si prende, con il vantaggio di un unico biglietto, Itabus per raggiungere i porti di Venezia, Civitavecchia e Napoli, dove si trova la nave di MSC Crociere in connessione. Un esempio di intermodalità che fa scuola in tutta Europa. Si può così arrivare a Venezia Mestre con Italo e da lì prendere Itabus per raggiungere il porto cittadino o viceversa arrivare al porto e prendere il bus per andare in stazione; stessa cosa a Roma: si scende da Italo alla stazione Tiburtina e si prende Itabus diretto a Civitavecchia dove ci sarà la nave MSC Crociere in coincidenza. Per il porto di Napoli il servizio non è attivo solo per le connessioni con le crociere, ma con Itabus si raggiungono anche altre destinazioni del golfo.



I VANTAGGI DELL'INTERMODALITÀ

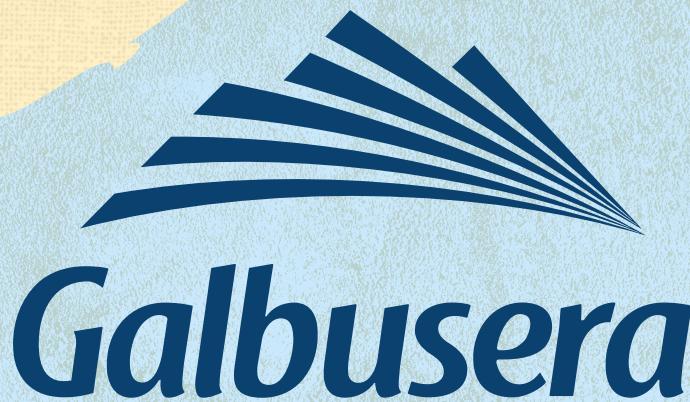
I servizi si estendono anche agli aeroporti infatti con Itabus si raggiungono i principali scali italiani. Milano Malpensa inoltre entra nel network e collega lo scalo a città quali Bologna, Parma, Genova, Torino e Aosta, per citarne alcune. In quest'ottica sono raddoppiati i collegamenti verso il Marco Polo di Venezia, incrementati i viaggi e le destinazioni connesse per gli scali di Orio al Serio, Catania e Fiumicino. Per quest'ultimo scalo, infatti ci sono nuove destinazioni in collegamento diretto grazie a Itabus quali Salerno, Caserta, Firenze Scandicci, L'Aquila, Siena; inoltre sono aumentati i servizi da e per Napoli che consentono di arrivare in aeroporto nella fascia oraria che va dal mattino al pomeriggio e di ripartire con partenze in prevalenza concentrate a fine giornata.

L'espansione di Itabus prosegue guardando anche al mercato estero. Dopo che, ad ottobre 2024, sono stati attivati i servizi per Lubiana e Zagabria, da marzo sono partiti i nuovi collegamenti verso la Francia. 4 viaggi quotidiani connetteranno le principali città italiane come Napoli, Caserta, Roma, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, Piacenza, Milano e Torino alle mete d'oltralpe di Chambéry e Lione.

LA FRANCIA SARÀ RAGGIUNGIBILE ANCHE GRAZIE ALL'INTERMODALITÀ TRENO PIÙ BUS

Con la semplicità di un unico biglietto: si arriva a Torino Porta Susa con Italo e da lì si prende Itabus, stessa cosa al ritorno partendo in bus da Lione e facendo il cambio a Torino per salire in treno e completare il proprio viaggio.

Dopo aver consolidato la presenza sul territorio nazionale, per il 2025 Itabus approderà in nuovi Paesi europei e rafforzerà i servizi verso le grandi infrastrutture come aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.



Nutre la tua voglia di
stare Bene, ogni Giorno.



Cosa fai ogni giorno per volerti bene? Inizia dalla colazione.

Scegli la leggerezza (*) dei **FROLLINI MAGRETTI GALBUSERA**.

Con grano 100% italiano della filiera Galbusera, sono a ridotto contenuto di grassi (*) e preparati senza latte e uova in ricetta (**). Racchiudono la Filosofia Galbusera: prodotti studiati per le tue esigenze nutrizionali e ricchi di bontà.

*A ridotto contenuto di grassi rispetto ai frollini più venduti (Fonte: Unione Italiana Food. Vedi www.galbusera.it).

** La nostra ricetta non prevede né latte né uova. Tuttavia non si può escludere la presenza eventuale di tracce di tali ingredienti in misura inferiore a 5mg/kg. Per questo motivo il prodotto non è adatto a soggetti allergici o intolleranti a tali sostanze.

Galbusera. Tanti modi di volersi Bene.

La sessione convegnistica della 67a Convocazione Accademica Nazionale

AL VIA IL ROAD SHOW 2025 DI WORLD LIFE STRATEGIES PROSSIMA TAPPA: EXPO 2025 OSAKA, IN GIAPPONE

Con la partecipazione di AEREC ad Expo 2025 Osaka con il suo progetto 'World Life Strategies', più che mai l'Accademia ha messo al centro della sessione convegnistica che ha inaugurato la 67° Convocazione Accademica Nazionale del 21 febbraio i temi della salute, della prevenzione e del benessere che saranno poi protagonisti ad Osaka, in Giappone, il 2 luglio nell'Auditorium del Padiglione Italia dell'Expo, seconda tappa del Road Show 2025 che si è aperto proprio con l'evento nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati.



Con la partecipazione di AEREC ad Expo 2025 Osaka con il suo progetto 'World Life Strategies', più che mai l'Accademia ha messo al centro della sessione convegnistica che ha inaugurato la 67° Convocazione Accademica Nazionale del 21 febbraio i temi della salute, della prevenzione e del benessere che saranno poi protagonisti ad Osaka, in Giappone, il 2 luglio nell'Auditorium del Padiglione Italia dell'Expo, seconda tappa del Road Show 2025 che si è aperto proprio con l'evento nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati.

Presentato e ringraziato dal Presidente **Ernesto Carpintieri**, l'**On. Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati, ha aperto i lavori con il suo intervento.

"Desidero portare il saluto dell'intera Camera dei Deputati in questa splendida cornice, che oggi celebra la vostra attività, la vostra esperienza accademica e il valore del vostro dibattito. È per me un onore essere qui, anche in virtù dell'amicizia che mi lega al Presidente Ernesto Carpintieri e a molti di voi che, da ben 67 edizioni, promuovete con dedizione iniziative di grande rilievo in ambiti fondamentali per la vita delle persone, delle imprese e dei professionisti".

"Avete saputo costruire, con impegno e lungimiranza, un network di grande valore che sviluppa progetti e attività nei settori sociale, sanitario e imprenditoriale, contribuendo concretamente alla crescita e all'innovazione del nostro Paese".

"Nel mio ruolo, ho spesso l'opportunità di ricevere richieste per ospitare momenti di confronto nelle

sale della Camera. Ritengo, tuttavia, che la coerenza, la profondità e la qualità delle proposte che AEREC porta avanti siano uniche nel panorama nazionale, e per questo meritano un riconoscimento sentito e convinto. Il vostro impegno quotidiano nel mettere in sinergia realtà anche molto diverse tra loro, al servizio di progetti comuni, è un esempio virtuoso di collaborazione e visione strategica".

"Viviamo una fase complessa, in cui il nostro sistema sanitario è chiamato ad affrontare sfide cruciali. Il dibattito politico si concentra spesso sulle risorse disponibili, ma chi ha esperienza di gestione – come molti di voi – sa bene che le risorse, per quanto indispensabili, non sono sufficienti senza un'organizzazione efficace ed efficiente. Altrimenti, rischiamo di disperdere risorse in un sistema che, se non riformato, non produce i risultati attesi. È come versare acqua in una condutture bucate: maggiore è la quantità immessa, maggiore sarà quella sprecata".

"La pandemia ci ha lasciato importanti lezioni. Ha evidenziato la solidità del nostro sistema ospedaliero, ma ha anche messo in luce le fragilità del sistema territoriale e della rete di assistenza post-accudie. Da qui nasce l'esigenza di una profonda riorganizzazione, che trova sostegno anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha allocato importanti risorse per la sanità, con obiettivi ambiziosi da raggiungere entro giugno 2026".

"Un esempio concreto sono le 1038 Case della Comunità, pensate come punto di raccordo tra medico di medicina generale, ospedale e servizi

territoriali. Tuttavia, mentre il PNRR ha finanziato l'infrastruttura edilizia, rimane aperta la questione delle professionalità che dovranno operare all'interno di queste strutture. Occorre dunque intervenire con decisione per dotare ciascuna Casa della Comunità delle figure sanitarie necessarie, con una presenza organizzata su turni, in particolare per gli HUB attivi 24 ore su 24 e le COT, le centrali operative territoriali, previste per almeno 18 ore di attività giornaliera".

"Sarà fondamentale costruire una rete integrata tra territorio e ospedale, dove i casi a bassa intensità possano essere gestiti a livello territoriale, riservando le strutture ospedaliere ai casi più complessi. Un passo in avanti in questa direzione è l'attivazione del numero 116-117, numero unico per le emergenze territoriali, che affianca 112 e 118 e che sarà gestito proprio dalle COT, insieme ai servizi di guardia medica".



Onorevole Luciano Ciocchetti



Giuliana D'Antuono

“Un altro nodo cruciale è il rafforzamento dell’assistenza post-acuzie. Troppi pazienti, una volta dimessi, soprattutto anziani e cronici, spesso soli, non possono tornare subito a casa. Serve quindi un sistema intermedio, a bassa intensità e costo contenuto, capace di accompagnarli nella piena ripresa”.

“Stiamo inoltre lavorando al potenziamento dell’assistenza domiciliare e della telemedicina, insieme alla costruzione del portale nazionale – curato da AGENAS e finanziato dal PNRR – che raccoglierà il fascicolo sanitario elettronico e renderà disponibili dati essenziali oggi non accessibili nemmeno al Ministero o alle Regioni. Solo con dati certi possiamo ridurre le liste di attesa, pianificare con efficacia il fabbisogno di personale e costruire una medicina di precisione, sempre più personalizzata”.

“In questo quadro si inserisce anche il lavoro dell’intergruppo parlamentare One Health, che ho l’onore di presiedere insieme alla collega Ilenia Lucaselli. Con i Ministeri della Salute, dell’Ambiente e dell’Agricoltura, abbiamo affrontato temi di portata globale come l’antimicrobico resistenza, oggi vera e propria emergenza sanitaria. L’Italia, con il Ministro Schillaci, ha messo questa sfida al centro dell’agenda del G7 Salute, sostenendo la ricerca di nuovi antibiotici, anche attraverso risorse stanziate nella legge di bilancio”.

“Abbiamo infatti incluso gli antibiotici ‘Reserve’ tra i farmaci innovativi, stanziando 100 milioni di euro e prevedendo la loro esclusione dal payback farmaceutico. Questo per incentivare aziende e centri di ricerca – italiani e internazionali – a tornare a investire in questo campo oggi poco remunerativo, ma di importanza strategica”.

“Infine, il tema della qualità alimentare. Con il Ministro Lollobrigida stiamo lavorando per tutelare le eccellenze del Made in Italy e garantire l’alta qualità delle materie prime. Anche su questo fronte l’intergruppo è attivamente impegnato”.

“Le sfide sono molte, ma anche le opportunità. Conto sul vostro contributo e sul vostro entusiasmo per continuare insieme un cammino di crescita e innovazione, mettendo al centro sempre la persona, il territorio e la salute come bene comune”.

A coordinare gli interventi della sessione convegnistica l’Avv. Giuliana D’Antuono che di World Life Strategies è Project Leader.

“È un vero piacere moderare questa sessione convegnistica e presentare il programma del Roadshow speciale Expo 2025 Osaka World Life Strategies promosso da AEREC, che prende avvio con l’evento odierno e proseguirà con appuntamenti di rilievo: il 2 luglio all’Auditorium dell’Expo 2025 Osaka, il 4 luglio a Roma durante la prossima Convocazione Accademica, e successivamente a Brescia, Napoli e di nuovo Roma per la chiusura”.

“Da anni, AEREC si impegna nella promozione della prevenzione, della salute e del benessere attraverso conferenze, incontri, convegni e iniziative internazionali, che spaziano dalla salute all’ambiente, dall’energia all’innovazione, fino all’internazionalizzazione. Con il progetto ‘World Life Strategies’ si punta al benessere a 360°, mirando a creare un paradigma che coinvolga istituzioni, aziende, terzo settore e cittadini, generando programmi con risultati concreti sia dal punto di vista fisico che sociale ed economico”.

“L’approccio è multidisciplinare e trasversale e coinvolge settori medico-scientifico, socio-culturale, digitale, ambientale ed economico. Crediamo fermamente che il confronto tra idee e competenze di vari settori e approcci differenti sia essenziale per individuare le soluzioni più efficaci, favorendo sinergie tra profit e no profit, pubblico e privato, tradizione e innovazione”.

“Gli ideali di ‘World Life Strategies’ trovano terreno fertile nel Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka, un evento di portata mondiale nel quale ogni paese presenta le proprie eccellenze. È un onore essere stati selezionati per contribuire a rafforzare il ‘Sistema Paese Italia’ a livello globale, offrendo a MPMI e al terzo settore un percorso di espansione nazionale e internazionale unico, che ottimizza investimenti e benefici”.

“Un riconoscimento importante a livello nazionale e internazionale che consente ad AEREC di connettere al Padiglione Italia competenze, talenti, progetti, prodotti e servizi di eccellenza selezionati, in sintonia con i temi di Expo 2025: ‘Progettare la società futura per le nostre vite, Salvare, Potenziare e Connettere vite’”.

“Ringraziamo tutti coloro che contribuiscono e contribuiranno a questa iniziativa, e invitiamo a condividere idee e proposte per creare un futuro sempre più sostenibile e prospero”.

Presente alla sessione convegnistica, il Dott. Riccardo D’Urso del Commissariato Generale per la partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka, responsabile marketing del Padiglione Italia:

“Mi fa molto piacere essere qui a comunicare ufficialmente che l’AEREC, con il progetto ‘World Health Strategies’, sarà partner ufficiale del Padiglione Italia per l’EXPO 2025 Osaka. Ma più che dalle mie parole credo che l’importanza e le dimensioni di questo evento unico possano essere ben rappresentate dai due filmati che ho portato, uno che illustra l’EXPO nella sua globalità e l’altro incentrato più specificatamente sul



Riccardo D’Urso

Padiglione Italia”.

“Chiedo il massimo supporto a tutti perché oggi inizia un percorso che durerà un anno intero, un percorso di comunicazione, di promozione e di condivisione. Quello che ascolteremo oggi qui è proprio l’anima di tutto ciò che poi potremmo veramente trasmettere e comunicare ad un pubblico vastissimo non solo giapponese ma globale”.

A seguire, gli interventi dei relatori invitati a declinare il tema principe della sessione, secondo le loro singole competenze.

Dott. Mariano Marotta Presidente Farmaffari e Direttore del Dipartimento Prevenzione e Salute di AEREC: *“Lo scrigno della salute”.*

“Oggi vi parlo di una iniziativa che sto portando avanti che è quella dello ‘scrigno della salute’. La salute è il nostro bene più prezioso che noi dobbiamo assolutamente proteggere e salvaguardare. E questo lo possiamo fare con la prevenzione, con gli stili di vita, sottponendoci a tutti i check-up necessari per prevenire determinate malattie, sia utilizzando, quando servono, tutti quei prodotti che vengono messi a disposizione dall’industria chimico farmaceutica, dall’industria salutistica, ecc”.

“È importante ricordare le regole per avere una vita sana, lunga, in forma fisica e mentale. In questo scrigno, che è un volumetto che sarà pronto nelle prossime settimane, affrontiamo l’importanza della prevenzione, forniamo alcune regole per ritardare l’invecchiamento, diamo alcuni consigli per invecchiare restando giovani, come mantenere la curiosità, l’attività mentale. Non bisogna mai lasciarsi abbattere perché gli ottimisti hanno sicuramente una vita più lunga, più serena delle persone che sono portate al pessimismo”.

“Alcune pagine di questo opuscolo serviranno per appuntare i farmaci, i medicinali, gli integratori che conserviamo nel nostro armadietto farmaceutico con le relative scadenze. Dopotutto elenchiamo alcuni prodotti che possono essere utili per tutta una serie di disfunzioni o problematiche che abbiamo regolarmente come ansia, stress, problemi di transito intestinale, ecc. Ci sarà poi una pagina dedicata al nuovo codice della strada, quanto si può bere prima di mettersi alla guida, quanto vale un’unità alcolemica. Per-

ché non è vero che non si può bere ma è importante bere con moderazione. Sono molto preoccupato dall'idea che stanno portando avanti a Bruxelles di scrivere sulle bottiglie di vino che praticamente fa venire il cancro. Siamo arrivati a questo livello, Gesù nell'ultima cena si sarebbe trovato in grande difficoltà... Questo è qualcosa che dobbiamo combattere, perché a parte il fatto che distruggerebbe la nostra industria enologica, trovo che sia una cosa veramente assurda. Bisogna quindi bere con moderazione perché sì, l'alcool può far male, ma così come per tutti i nutrienti che noi assumiamo ci vuole la giusta moderazione".

"Sempre nel volumetto troverete una tabella per annotare peso, pressione e visite durante l'anno e soprattutto una medicina, la medicina del pensiero che io ho messo a punto qualche anno fa che si chiama 'esserci' e che si rifà alle parole del generale Arthur Mc Douglas pronunciate in un discorso all'Accademia di West Point dove incitava i soldati ad essere sempre curiosi e attivi perché solo in questo modo si ha la possibilità di godere la vita".

"Nel volumetto, che sarà distribuito nel corso dei prossimi eventi AEREC, ci sarà una pagina dove poter annotare gli indirizzi del medico di famiglia, degli specialisti, dei laboratori di analisi, della farmacia di fiducia, ecc. Nell'ultima pagina, infine, si potrà riportare la tessera sanitaria, il codice fiscale, il nome del medico di famiglia e tutte le altre informazioni che possano tornare utili".

"Per concludere vi comunico i nostri prossimi appuntamenti come Farmaffari: saremo alla Settimana della Salute a Roma dal 5 all'11 maggio, il 4 luglio alla 68° Convocazione Accademica Nazionale e infine il 24 ottobre a Napoli alla nuova edizione del Pharmexpo dove, insieme ad AEREC, faremo la 21esima edizione del premio Comunicare Salute, il riconoscimento alle migliori pubblicità da parte delle aziende nel settore della salute".

Prof. Antonio Carlo Galoforo, chirurgo esperto di ossigeno ozono-terapia, promotore e Direttore Scientifico del progetto World Life Strategies: "Ozone Life Strategies" in vista dell'Expo 2025 Osaka.

"L'ozono ha delle valenze ambientali e medicali straordinarie. Per questo abbiamo incluso il suo

utilizzo in 'World Life Strategies'. È stato studiato un percorso specifico che porta il nostro progetto allo straordinario evento che è l'Expo di Osaka 2025".

"Ricordo che il nostro gruppo si è occupato per primo a livello internazionale di elaborare ed applicare un protocollo ozono Anticovid col Ministero della Salute cinese, l'Università di Tianjin, medici e ricercatori cinesi e diversi interlocutori internazionali nel febbraio 2020, grazie al quale siamo riusciti a trattare e curare pazienti in terapia intensiva. Le pubblicazioni scientifiche relative ai risultati, del 16 febbraio 2020, prima ancora della scoperta del primo paziente Covid in Italia, ci hanno valso il ringraziamento istituzionale cinese".

"Il riferimento ad operare a livello internazionale è voluto quale auspicio affinché i nuovi accademici che oggi verranno a far parte di AEREC possano utilizzare, comprendere e vivere l'Accademia non solo come eccellenza italiana ma come strumento per poter consentire ai loro progetti ed alla loro professione di adire ad una valenza internazionale".

"Nella mia esperienza di medico e ricercatore da oltre 30 anni, l'Accademia si è rivelata strumento fondamentale per arrivare in paesi dove l'ozono non era conosciuto. Grazie a questa straordinaria rete abbiamo quindi affrontato, oltre all'emergenza Covid, altre patologie rilevanti come quelle neurodegenerative. Dopo ricerche condotte in Italia in collaborazione con i più prestigiosi centri di ricerca, abbiamo condiviso i risultati in un simposio in Giappone, a Sapporo, confrontandoci con i massimi ricercatori provenienti da diversi Paesi. Tali ricerche ci hanno consentito di creare le basi per un Centro di Ricerca e Cura delle patologie neurodegenerative presso l'Ospedale "Gemelli Isola Tiberina" di Roma grazie ad una generosa donazione di due apparecchiature per ozonoterapia".

"Questa è la breve sintesi di ciò che ha reso possibile la nostra partecipazione all'Expo di Osaka, un articolato lavoro di gruppo che, grazie anche ad AEREC, siamo riusciti a realizzare. Ma il tema fondamentale è: perché l'ozono è una molecola che può rispondere sia ai problemi della salute umana che a quelli dell'ambiente? L'On. Ciocchetti ci ha ampiamente illustrato il cocente problema dell'antimicrobico resistenza. Ebbene: non esistono specie microbiche - batteri, virus, miceti - in grado di resistere all'ozono, quindi il suo utilizzo può costituire una valida risposta all'antimicrobico resistenza, e in questo senso stiamo portando avanti le ricerche con il Ministero della Salute".

"L'altro ambito rilevante dell'utilizzo dell'ozono è l'intero ecosistema. Il cibo, l'acqua, l'aria sono elementi essenziali e non possiamo pensare a un uomo sano in un ambiente non sano. L'ozono ci dà l'opportunità di essere utilizzato per bonificare l'acqua, per essere inserito nella catena alimentare, nella conservazione degli alimenti, nell'agricoltura, riducendo al minimo l'utilizzo della chimica e contribuendo ad eliminare i resi-

dui dei metalli pesanti e quelli di sostanze antibiotiche".

"L'Accademia ha sempre creduto nell'ossigeno-ozono-terapia e questa condivisione ci ha consentito di promuovere i benefici di una molecola straordinaria che adesso è conosciuta nel mondo e che avrà nella prima settimana di luglio ad Osaka la sua massima espressione. È stata programmata istituzionalmente il 2 luglio una giornata interamente dedicata a questa applicazione sia in ambito medicale che ambientale. Gli approfondimenti su questi temi sono già pubblicati a livello internazionale e si possono trovare su vari motori di ricerca e in particolare per il medico su PubMed".

"Ringrazio il presidente Carpintieri e tutti quelli che si sono adoperati per fare in modo che l'eccellenza ozono che nasce in Italia – dobbiamo considerare che dal punto di vista della ricerca sull'ozono siamo il primo paese al mondo – fosse conosciuta e diventasse patrimonio di tutti. Ricordiamoci del terrore di cui si è molto argomentato in passato a proposito del cosiddetto 'buco dell'ozono'. Da dove deriva il timore del 'buco dell'ozono'? Perché senza la protezione di questo schermo di ozono attorno alla terra la vita non sarebbe possibile".

"L'ossigeno-ozono-terapia è una delle risposte che può fornirci la scienza sia per la salute dell'uomo che per l'ambiente in cui vive. Ricordo infine che, grazie a Missione Futuro e a 03 for Africa, abbiamo applicato l'ossigeno-ozono-terapia su gravi patologie pediatriche in Africa, alcune terribilmente invalidanti come forme di lebbra e di ulcera che siamo riusciti a debellare".

"Tra qualche mese, grazie anche al lavoro che sta svolgendo l'AEREC, noi saremo protagonisti all'Expo Osaka e condivideremo il messaggio di questa eccellenza mondiale con medici e ricercatori che parteciperanno ai nostri incontri".

Dott. Salvatore Magazzù, già funzionario della Commissione Europea presso la Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare.

"Vorrei semplicemente portare qui una testimonianza sull'importanza dell'alimentazione e del legame tra la buona alimentazione, la salute e il benessere nonché sull'importanza degli stili di vita associati all'alimentazione per una vita più sana, più sicura e possibilmente anche più lunga".



Mariano Marotta



Antonio Galoforo



Salvatore Magazzù

“Molti sforzi sono stati fatti a livello internazionale, soprattutto europeo, per migliorare la sicurezza e la qualità dei prodotti agricoli, che sono una priorità per l’Europa e alla quale è stata dedicata una politica molto intensiva, con sforzi economici importanti per allineare gli alimenti sul mercato che si possono consumare con un grande margine di sicurezza. Sono stati fatti sforzi sul piano normativo ma anche sul piano della formazione così come sul piano del controllo. Perché controllare le filiere alimentari a volte molto complesse e in situazioni anche di territori molto diversificati in Europa non è semplice. Il compito è affidato essenzialmente agli Stati membri ma c’è un organismo anche europeo che controlla la capacità degli stati membri di eseguire le verifiche ufficiali su tutte le catene alimentari. Questo sempre nell’obiettivo di garantirci una disponibilità sufficiente di alimenti sicuri da consumare”.

“Esiste una problematica che è legata strettamente alla globalizzazione che comporta un vasto scambio di merci all’interno dell’Europa e di massicce importazioni di prodotti agricoli che viaggiano da un paese all’altro del mondo. Per i meccanismi di accesso di questi prodotti di importazione nel mercato europeo, essi devono essere verificati anche in situazioni di legislazioni e procedure di controllo che possono divergere tra un paese e l’altro in termini sia quantitativi che qualitativi. In questo specifico campo sono stati fatti passi avanti e degli investimenti ma forse ancora è la problematica da affrontare meglio dal punto di vista tecnico e scientifico perché alcuni prodotti che sono reputati insicuri sono spesso collegati ad importazioni da paesi non europei”.

“Il problema della buona alimentazione non riguarda solo il fatto di avere una produzione di prodotti agricoli confacenti a certi standard, anche elevati, ma riguarda anche il modo in cui questi vengono utilizzati a livello dei consumatori. Perché l’alimentazione salutare è fortemente collegata al modo in cui i cibi vengono trasformati, combinati tra loro per formare la dieta, alla quantità in cui vengono assunti. Tutto questo poi si lega anche agli stili di vita. Perché una persona può avere un’alimentazione bilanciata ma, se associata ad una vita sedentaria o al consumo smodato di alcool, fumo o altri fattori nocivi, questo influisce molto sulla salute. Dato che questi elementi sono fortemente correlati tra di loro,

credo che intervenire solo dal punto di vista normativo non basta, bisogna fare opera di formazione e di informazione. Attualmente nelle televisioni c’è una plethora di informazioni molto spesso non allineate a quelle scientifiche, e penso a tanti che si qualificano come chef o esperti di cucina che, utilizzando piattaforme mediatiche varie, entrano con leggerezza nel merito di questioni scientifiche che esulano dalle loro competenze. Riequilibrare l’informazione per portarla su livelli corretti è uno degli aspetti che vorrei assolutamente sottolineare”.

“Con l’Italia abbiamo un primato in Europa, lo dico con un pizzico di orgoglio nazionale perché, pur avendo lavorato per tanti anni nella Comunità Europea, mi sono occupato anche di alimentazione e di prodotti agricoli nostrani. Devo dire che l’Italia viene unanimemente riconosciuta come un punto di eccellenza nella qualità dei prodotti. Il sistema di qualità che è stato istituito a livello europeo vede l’Italia primeggiare per numero di prodotti che hanno riconoscimento di origine o di tipicità o di qualità certificata secondo vari schemi europei che sono ben definiti da regole e da standard molto rigorosi”. *“Tornando all’alimentazione, è chiaro che essa debba essere corretta e bilanciata. Oggi tutti i consumatori sanno che bisogna mettervi al centro le verdure e la frutta, mettendo invece da parte una folta gamma di alimenti ultra processati, che sono spesso ricchi di additivi chimici o di materie grasse di scarsa qualità. Riguardo gli stili di vita, come dicevo prima, la sedentarietà è il nemico numero uno. Purtroppo in questa occasione non c’è tempo per entrare nel merito specifico delle abitudini alimentari e degli stili di vita più opportuni per tutelare e promuovere la nostra salute e benessere”.*

“In conclusione, vorrei tuttavia segnalare che è nata in Italia una associazione che si chiama Longaevitatis, di cui mi onoro di essere il Vice Presidente, che vuole promuovere la buona alimentazione, la dieta mediterranea e soprattutto la buona informazione in materia di alimentazione e la formazione a livello degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Questa associazione ha dato vita ad un comitato che è promotore di una legge di iniziativa popolare che vuole portare l’ insegnamento dell’educazione alimentare e ambientale nelle scuole. Il nostro punto di riferimento sono soprattutto i professori, gli studenti e le nuove generazioni perché pensiamo che, facendo buona informazione dal basso si possa avere, in futuro, persone bene informate e più responsabili riguardo le problematiche legate all’alimentazione, che sappiano scegliere i propri cibi, come trattarli e conoscere anche il legame che c’è tra l’alimentazione, l’ambiente e i territori di produzione. Vorrei invitarvi, nell’occasione, ad aderire a questa iniziativa attraverso il sito www.longaevitatis.it in attesa che inizi la raccolta di 50.000 firme per poter presentare ufficialmente la proposta di legge che è già pronta”.

Dott. Giovanni La Malfa, biologo, ricercatore nel settore della medicina integrata: *“Da Ippocrate*



Giovanni La Malfa

alla moderna medicina integrata una visione olistica per la prevenzione e la cura”.

“Io sono un biologo e mi occupo da circa trent’anni anni di medicina integrata; ho seguito diversi percorsi di specializzazione in medicina olistica e nel 2002 ho creato un’azienda, Aurum, che si occupa di preparazioni fitoterapiche e spagiriche”.

“Perché il mio intervento ha come titolo: ‘Da Ippocrate alla moderna medicina integrata?’ Perché Ippocrate, Galeno e Paracelso in particolare possono essere considerati i precursori di quella conoscenza che porterà alla medicina integrata? Se pensiamo ad un iter di prevenzione che parte dall’alimentazione, dallo stile di vita, dai processi di disintossicazione e dalla comprensione dell’essere umano nella sua interezza, constatiamo come Paracelso abbia anticipato una visione olistica dell’uomo, poiché era medico e filosofo e aveva una visione della malattia che metteva in correlazione vari aspetti. Con lui si parla per la prima volta di spagiria, un termine che indicava come le sostanze potessero essere preparate ai fini curativi attraverso un procedimento di separazione della pianta nelle sue parti per poi riunificarle. Oggi ciò che noi facciamo in laboratorio è qualcosa di più rispetto alle classiche preparazioni della fitoterapia. La pianta viene lavorata attraverso vari processi e poi divisa in due parti: una viene bruciata, calcinata, e successivamente, attraverso processi di purificazione, viene ridotta nel suo sale bianco, purissimo. L’altra parte della pianta, utilizzando un alcool ottenuto per distillazione da vino biologico, viene fatta fermentare, utilizzando anche la parte di sale che era stata messa da parte. In questo modo viene estratto il principio attivo, che Paracelso definiva mercurio o spirito e che ha una maggiore efficacia rispetto alle classiche tinture madri. Dopo questo procedimento viene distillata la parte liquida per ottenere l’olio essenziale della pianta, quello che Paracelso definiva lo zolfo o anima del rimedio. Infine dalla calcinazione del residuo della pianta, potenziato precedentemente con il ‘primo sale’, attraverso ulteriori processi di purificazione si ottiene un nuovo sale bianco che rappresenta la parte materica purificata della pianta. Nel momento in cui si riunificano queste tre parti, viene utilizzato tutto quello che è attivo senza le possibili parti tossiche della pianta, perché quelle parti vengono eliminate”.

"Consideriamo ora la visione della Nuova Medicina Integrata, secondo la quale l'uomo viene interpretato in tutti i suoi aspetti, così come l'approccio della psiconeuroendocrinimmunologia che tiene controllo dell'azione della psiche sul sistema endocrino, che a sua volta interagisce con le funzioni del corpo attraverso i vari meccanismi; ricordiamo, tra questi, l'asse ipotalamo-ipofisi-surrene (HPA), coordinatore centrale dei sistemi di risposta neuroendocrina allo stress".

"Su un paziente che presenta un disturbo dovuto a fattori stressogeni il medico che si occupa di medicina integrata, può intervenire e sostenerne la fisiologia dell'organismo, facendo usare anche degli estratti di piante e di funghi (micotetapia). Su questa base la medicina integrata tiene conto di tre aspetti importanti che rimandano alla rivalutazione dei foglietti embrionali, i quali rappresentano una materia di studio in medicina, il cui inquadramento permette una differenziazione delle modalità di intervento a livello terapeutico. L'endoderma, che rappresenta il cervello più antico, è un foglietto embrionale deputato principalmente alla formazione del sistema digerente e del sistema respiratorio. Il mesoderma si divide in antico e recente. Quest'ultimo è un foglietto embrionale simile all'endoderma, deputato alla formazione di derma, pleura, pericardio e peritoneo. L'altra parte del mesoderma più recente è deputato alla formazione di sangue, linfa, apparato cardiocircolatorio e articolazioni, che hanno un altro tipo di evoluzione anche per quanto riguarda le malattie collegate a questi distretti".

"L'ectoderma, soprattutto il sistema nervoso e la pelle, hanno un altro ulteriore tipo di evoluzione. Lo studio di questi foglietti embrionali permette di avere delle informazioni utili a partire dalla nascita, perché ci sono dei bambini che, nella fase iniziale del loro sviluppo, manifestano una predisposizione ad avere un foglietto embrionale più deficitario rispetto a un altro e quindi hanno una tendenza anche ad ammalarsi su certi organi. I medici che si occupano di medicina integrata agiscono allora sul 'terreno' costituzionale per aiutare il bambino a crescere in una maniera più armonica rispetto a quelle che sono le eventuali carenze di base, così come alle persone adulte che si ritrovano ad avere una somatizzazione legata a situazioni conflittuali e allo stress. Vengono quindi suggeriti dei rimedi naturali che possono

alleviare questo tipo di disagio, tenendo conto che l'essere umano non è fatto solo di un corpo. A questo proposito il teologo Pierre Teilhard de Chardin diceva che noi siamo esseri spirituali che vivono un'esperienza umana e Paracelso, ancora prima, affermava che dentro di noi ci sono le stelle".

"Abbiamo la possibilità di acquisire consapevolezza attraverso la nostra esperienza di vita, da ciò che pensiamo a come interagiamo con gli altri. Siamo un tutt'uno, non c'è niente di separato nel creato, siamo come un'unica cellula che può interagire in maniera armonica con tutte le altre per costruire un futuro nel modo migliore".

Dott. Santo Carbone, Senior Advisor Project Team World Life Strategies: "Le nuove frontiere del benessere"

"Vorrei allargare la visione e spostarla dall'individuo al sociale. Volendo integrare altri concetti, dobbiamo necessariamente includere valutazioni di tipo sociale ed economico perché ormai non si può fare a meno di queste componenti per poter dire di vivere il proprio benessere".

"È chiaro che, quando la missione si fa così complicata, da soli non ce la possiamo fare e quindi dobbiamo chiedere degli aiuti esterni. Il primo fra tutti, il più immediato, paese per paese, è il Governo ma se poi ci mettiamo tutti insieme e immaginiamo l'uomo non solo come una comunità ma come una civiltà il passaggio si fa ancora più largo. Ecco quindi che l'ONU ci regala 17 obiettivi di sostenibilità che, con tutte queste transizioni centrali, con queste declinazioni del Benessere sia individuale che collettivo, ci possono aiutare a conquistare un benessere permanente. Non è un caso che il prossimo Expo ha utilizzato questo argomento per poter introdurre il tema di nuove società votate al benessere, possibilmente permanente".

"Per quanto riguarda la giornata del 2 luglio durante la quale l'AEREC sarà protagonista all'Auditorium con 'World Life Strategies', il mio umilissimo contributo sarà centrato sulla cultura delle sostanze antiossidanti. Io ho brevettato una versione personalissima del coenzima Q10, il quale è già conosciuto sia nell'alimentazione che nel suo utilizzo commerciale. Sulla cultura del Q10 si sono fondate anche delle comunità scientifiche molto avanzate che riconoscono in quanti ambiti esso porti un contributo di beneficio. È stato sorprendentemente provato però che, a un certo punto, il Q10 da solo non basta perché, dopo la seconda o la terza decade della nostra vita, il nostro organismo non è più in grado di farlo ritornare alla sua funzione essenziale. E allora, facendo un'analogia semplice tra la vitamina E e la vitamina E acetato ho inventato, insieme ad altri due esimi ricercatori, il Q10 acetato, che introduce migliore disponibilità, maggiore stabilità e sicurezza e che, a qualsiasi età lo si assuma, esprime tutta la sua funzione. È dunque un fatto che tutto il Q10 oggi utilizzato al mondo si sposterà prima o poi verso la next generation che è rappresentata dal Q10 acetato".

"Ma nessun integratore alimentare può essere forte da solo, ha bisogno di compagnia e, a seconda della destinazione d'uso, abbiamo pensato, insieme ai soci della società che sto creando, di associare al Q10 acetato altri elementi funzionali. Il primo lo abbiamo scelto in base alla capacità di una azienda pugliese di recuperare tutti gli scarti agroalimentari della Puglia e ricavarvi l'idrossidirosolo, un polifenolo con proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e neuroprotettive. Non solo: è in grado anche di contrapporsi alla sindrome dell'intestino debole e poiché è stato provato già tanti anni fa che il Q10 fosse un acerrimo nemico della colite ulcerosa noi li metteremo insieme".

"Passiamo ora dall'economia circolare della Puglia a un'altra economia circolare che è quella dell'abbattimento della CO2 per alimentare foto biorattori a circuito chiuso che, anziché far crescere i batteri, fanno crescere le alghe. Le alghe lavorano allo stesso modo, secondo come li si alimenta restituiscono una bioraffineria di composti interessanti, tra i quali la famosissima classica spirulina, la prima ad essere stata lanciata sul mercato. Siccome anche il Q10 è ottimo per la dinamica degli sportivi, uno dei prossimi lanci potrà essere quello di associarli".

"Un ulteriore contributo che vorrò dare alla comunità che si ritroverà ad Osaka è quello per cui, per avere certezza di posizionare le nostre scoperte in ambiti che la letteratura scientifica ambiisce che vengano coperti ma che ancora non lo sono stati, abbiamo messo a punto un algoritmo di intelligenza artificiale che legge i big data e ci restituisce tutto quello che ancora non è stato fatto. Se poi il successo fosse tale da dover trasportare le tecnologie da una parte all'altra dell'oceano, useremmo meccanismi di realtà immersiva per evitare che gli esperti debbano spostarsi, consentendo loro di visualizzare come tecnicamente si fa una cosa per poi farla tecnicamente in qualsiasi paese si trovino".

La parte conclusiva della sessione convegnistica è stata dedicata, come tradizione, ad altri temi legati all'innovazione in campo scientifico, economico e culturale.

Dott. Luigi Della Bora, esperto di trasformazione digitale e intelligenza artificiale: "Evoluzione



Santo Carbone



Luigi Della Bora

digitale e intelligenza artificiale dal 1970 ad oggi" "Oggi tutti parlano di intelligenza artificiale e il mio intervento vuole riassumere, in pochi minuti, un percorso che parte nientemeno che dal 1970. L'intelligenza artificiale deriva dalla crescita di potenza di calcolo e delle capacità di archiviazione delle informazioni. Io ho cominciato a lavorare sui computer, per l'appunto, nel 1970 con un computer che aveva bisogno di un locale di dimensioni enormi per essere allocato. Aveva 128k di memoria centrale racchiusi in un grande armadio e dentro c'era la memoria in 128.000 nuclei di ferite. Oggi, all'interno di un qualsiasi cellulare, abbiamo 256 GB di memoria, quindi miliardi di volte più potenti. Idem per i microprocessori. Quando è iniziata la produzione dei microprocessori nel 1970 erano praticamente quelli che avevo io ma già nel 1974, grazie al lavoro di Federico Faggin, si cominciarono ad avere delle potenze di elaborazione pari a milioni di operazioni al secondo. Da allora ad oggi quei dati sono diventati milioni di trilioni di capacità computazionale. All'interno dei microprocessori ci sono oggi trilioni di transistors, più piccoli di un granello di sabbia, e ognuno di questi, che ha una frequenza molto elevata, produce un'istruzione. Così che in un secondo si possono fare trilioni di operazioni".

"Non era però sufficiente la crescita della potenza di calcolo. Perché oggi abbiamo l'intelligenza artificiale? Perché abbiamo un mondo che ha fornito, nei decenni, una incredibile quantità di informazioni oltre ai documenti scritti, libri, poesie, encyclopedie, manuali tecnici, ecc. già disponibili, tutti utilizzati per addestrare un'intelligenza artificiale. Anche le memorie sono cresciute in modo esponenziale perché oggi si parla di memoria di capacità infinite. La tecnologia non è più un problema, ma lo è l'uso che ne facciamo e lo stesso vale per l'intelligenza artificiale".

"Oltre alle tecnologie informatiche è fondamentale lo sviluppo delle neuroscienze perché più queste progrediscono, più saremo capaci di capire come funziona il nostro cervello, più saremo capaci di simularlo".

"Per quanto riguarda le informazioni, parliamo ora del quarto elemento di questa evoluzione che sono i Large Language Model, un sistema linguistico che non solo conosce i termini e le strutture di un linguaggio, ma la semantica e i modi di dire del linguaggio stesso, cioè conosce la modalità con cui si parla, ci si esprime e costruisce una frase nel rispetto dell'empatia. Quindi è in grado di capire, di comprendere e di esprimersi esattamente come si esprime una persona che ha una cultura specifica di quel linguaggio. Il che vuol dire, per esempio, che le traduzioni che solo qualche anno fa erano decisamente carenti, oggi sono migliori di quelle che potremmo fare noi con le nostre conoscenze linguistiche. Perché queste strutture di modelli di linguaggio largo, addestrate con miliardi di documenti, capiscono tutto e sono in grado di interpretare, di condurre, e persino di proseguire da sole un argomento che è stato interrotto in un certo punto. Questo spaventa, perché si può pensare che l'intelligenza artificiale



Francesco Caputo

possa clonare o generare fake, ma dipende sempre come la utilizz".

"Siamo arrivati al punto per cui tutto quello che ci serve c'è. Ci serve per la ricerca in qualsiasi settore, in particolare nel settore legato a salute e benessere. Oggi tutta la rete di ricerca scientifica è interconnessa e, in più, ogni ricercatore può esprimersi nella sua lingua madre ed altri potranno leggere la ricerca e rispondere nella loro lingua madre. Tu puoi parlare inglese, io ti leggo in cinese e leggo correttamente perché capisco perfettamente quello che tu hai scritto, nella mia lingua".

"Abbiamo provato a dare in passo a questo sistema un referto scritto da un medico, a noi incomprensibile. Ebbene, abbiamo chiesto all'Intelligenza Artificiale di tradurlo in un linguaggio più comune e, quando abbiamo ottenuto il risultato, lo abbiamo trasmesso al medico perché ne certificasse la traduzione o la riscrittura in modo da poter dare al cittadino comune un documento a lui facilmente comprensibile".

"Vi invito a cercare in rete un documento di Francesco Marino che parla dell'ultimo annuncio dell'Intelligenza Artificiale di Meta che, rilevando le variazioni dell'attività cerebrale, è in grado, tramite reti neurali avanzate, di tradurle in testo o in vocale. Questo progresso dell'interfaccia uomo-computer apre nuove possibilità per la comunicazione digitale ma solleva questioni di etica e di privacy. Chiaramente il tutto è reso possibile dalle neuroscienze che sono in grado di rilevare le modificazioni che si generano nel nostro cervello in funzione del tipo di pensiero che stiamo facendo. Per una persona che non è in grado di parlare potrebbe essere un grande vantaggio, per tutto il resto parliamone".

"In conclusione la questione che dovremo affrontare con la massima urgenza è quella di creare cultura e non solo conoscenza tecnica, perché ognuno di noi possa usare queste tecnologie con autonomia critica nel rispetto del bene comune".

Avv. Francesco Caputo, amministrativista, fondatore dell'Istituto Etico per l'Osservazione e la Promozione degli Appalti: "L'evoluzione dei processi imprenditoriali nel sistema degli appalti pubblici".

"Siamo qui perché è cambiata, per l'ennesima volta, la norma dal primo gennaio scorso e c'è stata un'apertura per la piccola e media impresa

in termini di percentuale di legge sul subappalto. Parlando di media impresa parliamo di 50 milioni l'anno di fatturato, quindi sicuramente attenzionabile dalla galassia AEREC che spazia nel tessuto imprenditoriale".

"Questa attenzione per le piccole medie imprese e di prossimità ha un'indicazione che origina da un Comunicato della Commissione Europea, ovvero incoraggiare il dialogo costruttivo e la comprensione reciproca tra piccole e medie imprese e grandi acquirenti, attraverso l'informazione, la formazione, il controllo e lo scambio di pratiche esemplari. Una novità certamente appetibile per chi opera nell'ambito degli appalti pubblici".

"Per parlare di questa trasversalità del mercato mi sono ispirato a quanto scritto da un mio riferimento professionale di tanti anni fa che si chiama Marcello Fedele, che era un sociologo dell'amministrazione pubblica. Egli mi spiegò cos'era il network organizzativo, che si divide tra infra-organizzativo e inter-organizzativo. In questa logica del network si innesta la possibilità di fare dialogo per le piccole e medie imprese e quindi porsi all'attenzione del mercato attraverso una lettura organizzativa che appartiene alle cosiddette nuove metafore, una rete di ruoli, funzioni e strutture che cooperano per raggiungere il successo dell'organizzazione. Importante in questo contesto appare il riferimento allo sfruttamento della tecnologia della comunicazione, una lista di recapiti telematici e di numeri di telefono, che rappresenta la nervatura di un network post industriale".

"Il network inter-organizzativo è un insieme di strutture e attori reciprocamente funzionali ma dotate di autonome logiche di azione. Il network infra-organizzativo sviluppa consapevolmente al proprio interno una pratica di gestione autonoma dei compiti e di definizione di autorità. Ragion per cui, siccome in questo tessuto degli appalti pubblici cittadini c'è da farsi venire il mal di testa, vi dico che questo concetto di unire le sinergie, di rapportarsi, di capire le norme, di sfruttarle, di dialogare anche con le pubbliche amministrazioni, è un concetto virtuoso che anche l'AEREC può fare proprio".

"Concludo con quello che disse Don Carlo De Cardona e cioè: 'Quando 5, 6 o più persone devono muovere e poi sollevare un corpo che pesa 10 o 12 quintali si dice che fanno forza uguale. Ciascuno al suo posto spinge o sostiene con lena nei polsi e nel petto in modo che lo sforzo di ognuno, sommato a quello degli altri, raggiunge lo scopo. Quel masso enorme, spostato e sollevato è reso obbediente e leggero alla piccola mano dell'uomo'".

"Il messaggio è del 1912 ed è perfettamente in linea con una normativa più volte innovata, ma che mantiene in vita un Regio Decreto di 100 anni fa il 827/24 ed è così Presidente Carpintieri che ti auguro lunga vita come il citato Regio Decreto!".

Alberto Castagna



LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



**ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE**

www.laedilegno.it

+39 0438 912643



MISSIONE FUTURO ODV

Organizzazione Umanitaria Internazionale

L'OSPEDALE DI SONGON INTITOLATO A CARMEN SEIDEL 10 ANNI DI UNA SPLENDIDA AVVENTURA

A pochi giorni dal suo rientro dalla Costa d'Avorio, dove ha effettuato l'ennesima visita al presidio sanitario di Missione Futuro ODV a Songon, il Presidente Claudio Giust ha voluto illustrare agli Accademici presenti alla 67° Convocazione Accademica nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati una documentazione fotografica dello stato dell'attività che si svolge nel villaggio da oltre dieci anni e che ha visto una straordinaria evoluzione nel tempo. In queste pagine, la cronaca della missione commentata con sue parole.



"La nostra struttura è di oltre 1500 metri quadri, ha sempre bisogno di un po' di manutenzione per cui ogni tanto porto con me qualche imprenditore italiano e qualche buon volontario che vuole seguirmi: Tornerò a Songon con alcuni di loro a luglio, dopo il periodo delle piogge, per effettuare qualche intervento. Ma non basta solo la nostra buona volontà, non bastano i fondi, servono anche bravi operai sul posto, e non è sempre facile trovarli."



"In questa immagine del 2018 ero con Carmen, presso una famiglia dove un uomo, a causa della poliomielite, ha perso un braccio e le gambe ma con la procreazione assistita è riuscito a far due figli, due bambini bellissimi che mi godo ancora oggi quando vado giù. Il bambino in basso è l'ultimo che era stato adottato da Carmen e che, dopo che lei è mancata, ho preso in carico io."

"Missione Futuro ODV si occupa anche di adozioni fin dalla sua fondazione. Fino a qualche tempo fa avevamo 50 bambini adottati ora sono un po' meno, perché alcuni di loro sono diventati grandi. Ma voglio ricordare che per adottare un bambino basta un versamento di soli 25 euro al mese e noi ne abbiano tantissimi del villaggio in lista."

"Qui sono insieme ad alcuni membri della squadra dell'ospedale, tra i medici, ostetriche ed infermieri che erano di turno nella giornata in cui ero presente".



"Questa è la squadra della nuova ONG che abbiamo costituito, "Missione Futuro Côte d'Ivoire", insieme al direttore sanitario Dott. Prosper Coba. La decisione di nominare il capo villaggio consigliere onorario all'interno ci garantisce il supporto anche del territorio".



"In vista dell'ultima missione avevo chiesto di incontrare una quindicina di bambini e ne sono arrivati oltre 35. Non avevo quindi né acqua né viveri a sufficienza per tutti, e allora ho preso tre sacchetti di patatine che ho diviso per 7 patatine per sacchettino di nylon, e per loro è stata una festa come fosse Natale. Nei sacchettini distribuiti, dove possibile avevo inserito qualche vestitino e ciabattine che mi erano state donate da alcune donne del mio territorio in Veneto".



"L'ecografo e il microscopio binoculare donati dal Rotary Club Romagna con il contributo di un imprenditore nostro Accademico e di un Console anch'egli nostro Accademico".



"L'ambulatorio dove si effettuano le analisi del sangue".



"Questa è la farmacia".



"Questo è l'apparecchio per l'ossigeno-ozono-terapia. Grazie ad un prete del Ghana siamo riusciti finalmente a trovare l'attacco per la bombola che ora è funzionante. Presto sarà qui il Prof. Galoforo per istruire il personale sanitario per il suo pieno e regolare utilizzo".



"Questa è una donazione dei volontari di San Giorgio in Palmanova, grazie al nostro Accademico Gaetano Casella. Si tratta di una serie di strumenti sanitari che, da Console, sono riuscito a fare entrare nel paese in una valigia, dimezzando le onerose spese doganali per le quali sto comunque lavorando per ottenerne le esenzioni". "Questi sono i risultati dei nostri sforzi, i bambini che nascono in assoluta sicurezza. E uno è nato proprio mentre mi trovavo lì!"

"Sabato 15 febbraio abbiamo festeggiato i 10 anni di attività igienico-sanitarie. La costruzione del presidio era già stata ultimata da due anni, ma il primo ricovero e giorno di cure per una persona maschile era stato il 10 febbraio 2015".



"Ed ecco infine la sorpresa! Il Ministro ci ha concesso il nome che abbiamo voluto dare all'ospedale...."

SISTEMA CMF®

Benessere Equilibrio Prevenzione e Cura.



visita il nostro sito

CMF NEXT non si limita a trattare la patologia quando si manifesta, ma si prende cura del tuo benessere a 360 gradi.

Grazie alla sua azione specifica su **infiammazione, microcircolo e stress ossidativo**, **CMF NEXT** lavora per mantenere l'equilibrio del corpo, prevenendo l'insorgere delle malattie e favorendo una vita in salute.



Il Sistema CMF NEXT è in grado di trasferire ai tessuti biologici pacchetti ben precisi di informazioni coerenti con il sistema cellulare, offrendo così un'ampia possibilità di trattamento in grado di rispondere alle diverse necessità terapeutiche.



M.F.I. Medicina Fisica Integrata S.r.l.
Via Degli Aldobrandeschi, 47 – 00163 Roma
tel. 06.84388650 – cell. 351.8750282

www.cmfnext.com - info@mjisrl.com





SCENT THE WORLD.
CREATE PEOPLE'S WELLBEING.



Peglieri
ESSENZA AUTENTICA

NOLEGGIO MEDIO/LUNGO TERMINE

WWW.ENIRENT.COM

**TU SCEGLI LA VETTURA, NOI
TI DIAMO IL NOLEGGIO GIUSTO!**

I nostri servizi:

- ✓ Gestione finanziaria
- ✓ Ricerca veicolo
- ✓ Gestione ordine
- ✓ Assistenza burocratica
- ✓ Help desk telefonico

CONTATTACI



+39 392 8193934



commerciale@enirent.com



EniRent





Bronze Sponsor of Italy at Expo 2025 Osaka

Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali

AEREC per la promozione delle competenze, lo scambio delle idee e il valore della solidarietà

L'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato APS, fondato nel 1981.

Da sempre impegnata nella realizzazione di progetti sia di ordine economico che umanitario a livello internazionale, ha l'orgoglio di annoverare tra i propri membri professionisti, imprenditori, operatori economici, figure di eccellenza del mondo della ricerca, della politica, della cultura e dell'arte.

Tra le finalità di AEREC c'è quella di stimolare l'aggregazione attraverso una fitta rete di relazioni, ponendosi come punto di riferimento per tutti i propri membri che vogliono ampliare il loro raggio di azione. Gli Accademici condividono tra loro le proprie conoscenze e le proprie esperienze implementando così il "Network AEREC".

Un altro degli obiettivi di AEREC si concretizza nell'intraprendere il cammino verso un nuovo modo di fare impresa in cui il criterio della "sostenibilità" è un imperativo etico imprescindibile e una guida comportamentale per tutte le attività.

Conferenze, iniziative culturali, incontri e convegni, missioni all'estero promossi da AEREC, offrono all'attenzione degli Accademici spunti di riflessione e di accrescimento della conoscenza e di approfondimento di temi ritenuti di importanza strategica per la vita di tutti, a partire da quelli legati alla prevenzione, la salute e il BENessere fino a quelli legati all'ambiente, all'energia, all'innovazione e a tutte quelle opportunità riservate a coloro che intendono internazionalizzare le loro imprese.

Senso civico, comprovata capacità professionale, sobrietà, eleganza, rispetto delle idee e opinioni altrui e spirito umanitario, sono le peculiarità che contraddistinguono gli Accademici AEREC.

AEREC è stata selezionata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come Sponsor Ufficiale del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka, con il progetto internazionale World Life Strategies, nato per promuovere salute, benessere e innovazione a livello globale. Progetto che, attraverso un roadshow avviato nel 2023, unisce esperti e realtà di eccellenza in ambito medico, ambientale, digitale, socio-culturale ed economico, valorizzando la cooperazione tra pubblico e privato, profit e no profit, tradizione e innovazione, per contribuire al benessere sociale ed economico, creando un punto d'incontro strategico tra Italia, Giappone e il mondo.

La solidarietà è un'altra importante finalità che l'Accademia persegue attraverso **"Missione Futuro ODV"**, organizzazione umanitaria internazionale che promuove, con il supporto degli Accademici, iniziative sociali e umanitarie e che dalla sua fondazione ha realizzato numerosi progetti in diversi Paesi tra i quali la Costa d'Avorio, il Camerun, l'Egitto oltre che in Italia. Un impegno che è imprescindibile per i membri dell'Accademia che condividono il desiderio di testimoniare un concreto e tangibile impegno a favore delle fasce deboli soprattutto in Costa d'Avorio dove Missione Futuro ha costruito e gestisce un presidio sanitario e aiuta donne e bambini in povertà attraverso un programma di adozioni a distanza.

AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI

Destina il 5x1000 a MISSONE FUTURO ODV.

Indica nella casella "sostegno del volontariato" il nostro Codice Fiscale: **97347970580**